



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE INFORMATICA, TELEMATICA E DELLE TECNOLOGIE AVANZATE

VICE DIREZIONE TECNICA

**DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE
PUBBLICAZIONI TECNICHE ELETTRONICHE INTERATTIVE
(IEPT) DELLA DIREZIONE INFORMATICA, TELEMATICA E
DELLE TECNOLOGIE AVANZATE (TELEDIFE)**

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la presente Pubblicazione Tecnica

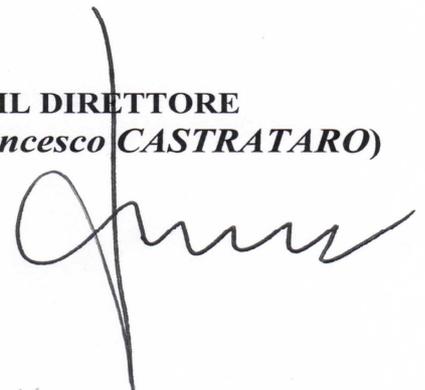
TEL(EP).P-1

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PUBBLICAZIONI
TECNICHE ELETTRONICHE INTERATTIVE (IEPT) DELLA DIREZIONE
INFORMATICA, TELEMATICA E DELLE TECNOLOGIE AVANZATE
(TELEDIFE)

La presente edizione base consta di n° 97 pagine

Roma 20 settembre 2013

IL DIRETTORE
(Magg. Gen. Francesco CASTRATARO)



ELENCO PAGINE VALIDE

AVVERTENZA Questa Direttiva è valida se è composta dalle pagine sottoelencate debitamente aggiornate. Copia della presente norma può essere richiesta via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: vdtai@teledife.difesa.it.

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

ORIGINALE: revisione 0 del 20 – 09 - 2013

Questa direttiva è costituita complessivamente da 97 pagine come sotto specificato:

Pagina n°	Emendamento	Note
Frontespizio	0	
Atto di Approvazione	0	
Elenco Pagine Valide (I)	0	
II-XII	0	
1-83	0	

INDICE

ELENCO PAGINE VALIDE	pag. I
INDICE	pag. II
SIGLE/ACRONIMI	pag. VIII
PUBBLICAZIONI TECNICHE/NORMATIVE RICHIAMATE	pag. XI

PARTE I GENERALITA'

1	PREMESSA	pag. 1
1.1	SCOPO	pag. 1
1.2	APPLICABILITA'	pag. 1
1.3	DOCUMENTI APPLICABILI	pag. 1
1.3.1	NORMATIVE INTERNE	pag. 4
1.3.2	ALTRA NORMATIVA	pag. 2
1.4	PP.TT. COLLEGATE	pag. 3
1.5	APPLICABILITA'	pag. 3
1.6	VALIDITA'	pag. 3

PARTE II PUBBLICAZIONI TECNICHE ELETTRONICHE INTERATTIVE

2	PUBBLICAZIONI TECNICHE IETM	pag. 4
2.1	GENERALITA'	pag. 4
2.2	CLASSI DI IETP	pag. 4
2.2.1	CLASSE "P" (ORGANIZZATE A PAGINA)	pag. 4
2.2.2	CLASSE "L" (STRUTTURATE LINEARMENTE)	pag. 4
2.2.3	CLASSE "X" (IN FORMATO XML DERIVATI DA STRUTTURE DATI STANDARD ED OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET/INTRANET)	pag. 4
2.2.4	CLASSE "XP" (OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET E DERIVATE DA FORMATI ORIGINALI VARI)	pag. 5

PARTE III REQUISITI DELLE PP.TT. IETP

3	REQUISITI	pag. 6
3.1	GENERALITA'	pag. 6
3.2	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA IETP	pag. 6
3.3	CODICE IDENTIFICATIVO DEL SUPPORTO ELETTRONICO	pag. 6
3.4	VISUALIZZAZIONE SCHERMATE / DATI INIZIALI	pag. 7
3.5	FRONTESPIZI DEI SUPPORTI ELETTRONICI	pag. 7

3.5.1	SUPERFICIE DEL SUPPORTO	pag. 8
3.5.2	CUSTODIA E RETRO-COPERTINA DEL SUPPORTO ELETTRONICO	pag. 8
3.5.3	LIBRETTO DI ISTRUZIONI	pag. 10
3.5.3.1	COPERTINA	pag. 10
3.5.3.2	PROCEDURE DI INSTALLAZIONE	pag. 10
3.5.3.3	REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER LA CORRETTA VISUALIZZAZIONE DELLE IETP	pag. 10
3.5.3.4	BREVE DESCRIZIONE DELLE FUNZIONALITA'	pag. 10
3.5.3.5	ELENCO DELLE IETP/INFORMAZIONI CONTENUTI NEL SUPPORTO ELETTRONICO	pag. 10
3.5.3.6	MODULO PER LA REGISTRAZIONE DELLE PP.TT.AA. E DEI SUPPLEMENTI APPLICABILI E NON ANCORA INSERITI NELLE IETP	pag. 10
3.5.3.7	ELENCO DELLE PP.TT.AA. / SUPPLEMENTI INSERITI RISPETTO ALL'EDIZIONE PRECEDENTE	pag. 10
3.5.4	PREPARAZIONE ALLA CONSEGNA	pag. 11
3.5.5	MODALITA' DI AGGIORNAMENTO	pag. 11
3.5.6	SUDDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI	pag. 11
3.6	FUNZIONALITA'/PRESENTAZIONE	pag. 11
4	SEGNALAZIONE INCONVENIENTE DI PUBBLICAZIONI ELETTRONICHE	pag. 12

PARTE IV
DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP.TT. ELETTRONICHE
INTERATTIVE DI CLASSE P
(ORGANIZZATE A PAGINA)

5	PP.TT. ORGANIZZATE A PAGINA	pag. 23
5.1	GENERALITA'	pag. 23
5.2	SCOPO	pag. 23
5.3	FUNZIONALITA'	pag. 23
5.4	REQUISITI	pag. 23
5.4.1	PREPARAZIONE	pag. 23
5.4.2	GENERALITA'	pag. 23
5.4.3	PRESENTAZIONE	pag. 23
5.5	FRONTESPIZIO	pag. 24
5.6	SUPPLEMENTI	pag. 24
5.6.1	GENERALITA'	pag. 24
5.6.2	PRESENTAZIONE	pag. 24
5.7	COLLEGAMENTI IPERTESTUALI	pag. 24
5.7.1	GENERALITA'	pag. 24
5.7.2	COLLEGAMENTI TRA LE PUBBLICAZIONI	pag. 24
5.7.3	COLLEGAMENTI ALLE FIGURE	pag. 25
5.7.4	COLLEGAMENTI ALL'INTERNO DEL CATALOGO NOMENCLATORE ILLUSTRATO	pag. 25
5.8	NOME DELL'ARCHIVIO DEI DATI (FILE)	pag. 25
5.9	FUNZIONALITA'	pag. 25
6	DATI PER L'ORDINAZIONE	pag. 26

PARTE V
DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP.TT. ELETTRONICHE
INTERATTIVE DI CLASSE L
(STRUTTURATE LINEARMENTE)

7	PP.TT. STRUTTURATE LINEARMENTE	pag. 33
7.1	GENERALITA'	pag. 33

7.2	SCOPO	pag. 33
7.3	DEFINIZIONI	pag. 33
7.3.1	MODULI DI DATI	pag. 33
7.3.2	INFOCODE	pag. 33
7.4	STRUTTURA	pag. 33
7.4.1	PREPARAZIONE	pag. 33
7.4.2	GENERALITA'	pag. 33
7.4.2.1	ELENCO DEI MODULI DATI	pag. 34
7.4.2.2	DATI SPECIFICI (DS)	pag. 34
7.4.2.2.1	FRONTESPIZIO	pag. 34
7.4.2.2.2	INTRODUZIONE	pag. 34
7.5.2.2.3	INDICI SPECIFICI (OPZIONALE)	pag. 34
7.4.2.3	DATI GENERALI (DG)	pag. 34
7.4.2.3.1	ELENCO DELLE PAGINE VALIDE	pag. 34
7.4.2.3.2	INDICE DEL CONTENUTO	pag. 35
7.4.2.3.3	INDICE DELLE FIGURE	pag. 35
7.4.2.3.4	INDICE DEGLI EQUIPAGGIAMENTI DI SUPPORTO	pag. 35
7.4.2.3.5	LISTA DEGLI EMENDAMENTI	pag. 35
7.4.2.3.6	ABBREVIAZIONI	pag. 35
7.4.2.3.7	GLOSSARIO	pag. 35
7.4.2.3.8	LISTA DEI SIMBOLI	pag. 35
7.4.2.3.9	ELENCO DELLE PTD/PTA INCORPORATE	pag. 35
7.4.2.3.10	AVVERTENZE SPECIALI	pag. 36
7.4.2.3.11	INDICE ALFABETICO	pag. 36
7.4.3	ORGANIZZAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI	pag. 36
7.4.3.1	LIVELLO SUPERIORE – LOAP	pag. 36
7.4.3.2	LIVELLO INTERMEDIO – IETP	pag. 36
7.4.3.3	LIVELLO BASICO MD	pag. 36
7.4.4	STRUTTURA DI UNA IETP – L	pag. 37
7.4.4.1	STRUTTURA DELLA LOGICA DEI DATI (AD ALBERO)	pag. 37
7.4.4.2	CODICE IDENTIFICATIVO DELLE PUBBLICAZIONI E NOMENCLATORE DELLE CARTELLE DI LAVORO	pag. 37
7.4.4.2.1	GENERALITA'	pag. 37
7.4.4.2.2	CODICE/NOMENCLATURA	pag. 37
7.5	REQUISITI COLLEGAMENTI IPERTESTUALI	pag. 37
7.5.1	GENERALITA'	pag. 37
7.5.2	COLLEGAMENTI A FIGURE ED ALL'INTERNO DEL CATALOGO NOMENCLATORE ILLUSTRATO	pag. 37
7.6	SISTEMA INFORMatico	pag. 37
7.6.1	GENERALITA'	pag. 37
7.6.2	PRESENTAZIONE	pag. 38
7.6.3	FUNZIONALITA'	pag. 38
7.7	DATI PER L'ORDINAZIONE	pag. 39

PARTE VI
DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP.TT. ELETTRONICHE
INTERATTIVE DI CLASSE X
(OTTIMIZZATE PER RETI INTRANET/INTERNET)

8	PP.TT. OTTIMIZZATE PER RETI INTRANET/INTERNET	pag. 52
8.1	SCOPO	pag. 52
8.2	DEFINIZIONI	pag. 52
8.2.1.1	CASCADING STYLE SHEET (CSS)	pag. 52
8.2.1.2	COMPUTER GRAPHICS METAFIle (CGM)	pag. 52
8.2.1.3	CODICE DEL MODULO DEI DATI (DMC)	pag. 52
8.2.1.4	DTD	pag. 52
8.2.1.5	END ITEM	pag. 53

8.2.1.6	EXTENSIBLE MARKUP LANGUAGE (XML)	pag. 53
8.2.1.7	HYPERTEXT MARKUP LANGUAGE (HTML)	pag. 53
8.2.1.8	IETP-X	pag. 53
8.2.1.9	INFOCODE	pag. 53
8.2.1.10	MODULI DI DATI (MD O DM)	pag. 53
8.2.1.11	PAGINA WEB	pag. 53
8.2.1.12	STANDARD GENERALIZED MARKUP LANGUAGE (SGLM)	pag. 53
8.2.1.13	URI	pag. 54
8.2.1.14	EXTENSIBLE STYLE LANGUAGE (XSL)	pag. 54
8.3	PREPARAZIONE	pag. 54
8.3.1	GENERALITA'	pag. 54
8.3.2	IETP-X NAMESPACE	pag. 54
8.3.2.1	GENERALITA'	pag. 54
8.3.2.2	DICHIARAZIONE DEI NAMESPACES	pag. 54
8.3.2.3	USO DEI NAMESPACE	pag. 55
8.3.3	COLLEGAMENTI IPERTESTUALI	pag. 55
8.3.3.1	GENERALITA'	pag. 55
8.3.3.2	ELEMENTI DI BASE	pag. 55
8.3.3.2.1	XML BASE	pag. 55
8.3.3.2.2	URL PERSISTENTI (pURL) E URI RELATIVI (rURI)	pag. 55
8.3.3.2.3	LISTA DEGLI ATTRIBUTI DI UN XLINK	pag. 56
8.3.3.3	RISORSE	pag. 56
8.3.3.3.1	RISOLUZIONE DEGLI INDIRIZZI DELLE VARIE RISORSE	pag. 57
8.3.3.4	LINK	pag. 57
8.3.3.5	GESTIONE ELEMENTI GRAFICI	pag. 58
8.3.3.6	CROSS-REFERENCE HYPERLINK	pag. 58
8.3.3.7	DATI GENERALI CON LINK	pag. 59
8.3.3.8	COLLEGAMENTI ALLE FIGURE ED ALL'INTERNO DEL CATALOGO NOMENCLATORE ILLUSTRATO	pag. 59
8.3.4	COSTRUZIONE DELLE COMPONENTI XML	pag. 59
8.3.4.1	TRASFORMAZIONE DA DATA MODULE IN SGML A DATA MODULE IN XML	pag. 59
8.3.4.2	PREPARAZIONE DEI DATI PER EMISSIONE IETP-X	pag. 60
8.4	STRUTTURA	pag. 60
8.4.1	GENERALITA'	pag. 60
8.4.2	ORGANIZZAZIONI DELLE PUBBLICAZIONI	pag. 60
8.4.2.1	LIVELLO SUPERIORE – IETP STATUS	pag. 61
8.4.2.2	LIVELLO INTERMEDIO – INDICI	pag. 61
8.4.2.3	LIVELLO BASICO – DATI	pag. 61
8.4.3	STRUTTURA DELLA IETP-X	pag. 61
8.4.3.1	CONTENUTO	pag. 61
8.4.3.1.1	ELENCO DEI MODULI DI DATI (MD)	pag. 61
8.4.3.1.2	DATI CARATTERISTICI SPECIFICI	pag. 61
8.4.3.1.2.1	SCHERMATA INIZIALE O FRONTESPIZIO (DM CON INFOCODE 001 – OBBLIGATORIO)	pag. 62
8.4.3.1.2.2	INTRODUZIONE (DM CON INFOCODE 018 – OBBLIGATORIO)	pag. 62
8.4.3.1.2.3	INDICI SPECIFICI (OPZIONALE)	pag. 62
8.4.3.1.3	DATI GENERATI (DG)	pag. 62
8.4.3.1.3.1	ELENCO DEI MODULI DI DATI VALIDI (DM CON INFOCODE 002 – OBBLIGATORIO)	pag. 62
8.4.3.1.3.2	INDICE DEL CONTENUTO (DM CON INFOCODE 009 – OBBLIGATORIO)	pag. 62
8.4.3.1.3.3	INDICE DELLE FIGURE (DM CON INFOCODE 009 – OBBLIGATORIO)	pag. 62
8.4.3.1.3.4	INDICE DEGLI EQUIPAGGIAMENTI DI SUPPORTO E SPECIAL TOOLS (DM CON INFOCODE 060 – OBBLIGATORIO SE ESISTONO)	pag. 62
8.4.3.1.3.5	LISTA DEI MD EMENDATI (DM CON INFOCODE 003 – OPZIONALE)	pag. 63
8.4.3.1.3.6	ABBREVIAZIONI E ACRONIMI (DM CON INFOCODE 005 – OBBLIGATORIO SOLO SE ESISTONO)	pag. 63
8.4.3.1.3.7	GLOSSARIO (DM CON INFOCODE 006 – OPZIONALE)	pag. 63
8.4.3.1.3.8	LISTA DEI SIMBOLI (DM CON INFOCODE 007 – OBBLIGATORIO SOLO SE ESISTONO)	pag. 63
8.4.3.1.3.9	ELENCO DELLE PTD/PTA INCORPORATE (DM CON INFOCODE 008 – OBBLIGATORIO)	pag. 63

8.4.3.1.3.10	AVVERTENZE SPECIALI (DM CON INFOCODE 012 – OBBLIGATORIO SOLO SE ESISTONO)	pag. 63
8.4.3.1.3.11	INDICE ALFABETICO (DM CON INFOCODE 014 – OPZIONALE)	pag. 63
8.5	SPECIFICHE PER LAYOUT	pag. 63
8.5.1	GENERALITA'	pag. 63
8.5.2	PRESENTAZIONE	pag. 64
8.5.3	STAMPA IETP-X	pag. 64
8.5.4	FUNZIONALITA'	pag. 64
8.5.5	PROCEDURA DI INSTALLAZIONE	pag. 65
8.6	EMENDAMENTI IETP – X	pag. 65
8.6.1	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI ELEMENTI	pag. 65
8.6.1.1	SIMBOLI DI EMENDAMENTO DEL TESTO	pag. 65
8.6.1.2	SIMBOLI DI EMENDAMENTO DEGLI ELEMENTI GRAFICI	pag. 65
8.6.2	PROCESSO DI EMENDAMENTO	pag. 66
8.6.2.1	IETP-X FRUIBILI SU INTERNET	pag. 66
8.6.2.1.1	MODALITA' DI ACCETTAZIONE	pag. 66
8.6.2.2	IETP-X FRUIBILI SU CD/DVD ROM	pag. 66
8.6.2.2.1	MODALITA' DI ACCETTAZIONE	pag. 66
8.6.3	CONSULTAZIONE TRAMITE RETI INTERNET /INTRANET	pag. 67
8.7	NOTE	pag. 67
8.7.1	DATI PER L'ORDINAZIONE	pag. 67
8.7.2	DOWNLOAD	pag. 67
8.7.3	DISTRIBUZIONE	pag. 67

PARTE VII

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP.TT. ELETTRONICHE INTERATTIVE DI CLASSE XP (OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET E DERIVATE DA FORMATI ORIGINALI VARI)

9	PUBBLICAZIONI TECNICHE OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET E DERIVATE DA FORMATI ORIGINALI VARI	pag. 70
9.1	SCOPO	pag. 70
9.2	DEFINIZIONI	pag. 70
9.2.2	CODICE DEL DATA MODULE (DMC)	pag. 70
9.2.3	DATA MODULE (DM)	pag. 70
9.2.4	DOCUMENT TYPE DEFINITION (DTD)	pag. 70
9.2.5	END ITEM	pag. 71
9.2.6	EXTENSIBLE MARKUP LANGUAGE (XML)	pag. 71
9.2.7	HYPER TEXT MARKUP LANGUAGE (HTML)	pag. 71
9.2.8	INFORMATION CODE (IC)	pag. 71
9.2.9	PAGINA WEB	pag. 71
9.2.10	STANDARD GENERALIZED MARKUP LANGUAGE (SGML)	pag. 71
9.2.11	INFORMAZIONI STRUTTURATE	pag. 71
9.2.12	INFORMAZIONI NON STRUTTURATE	pag. 71
9.3	SPECIFICHE APPLICABILI	pag. 73
9.4	GENERAZIONE IETP-XP	pag. 73
9.4.1	COLLEGAMENTI IPERTESTUALI	pag. 73
9.4.4.1	POSIZIONE DEI LINK	pag. 73
9.5	VISUALIZZAZIONE	pag. 73
9.5.1	VISUALIZZAZIONE DEI DATI INIZIALI	pag. 74
9.5.2	VISUALIZZAZIONE DEI CONTENUTI	pag. 75
9.6	FUNZIONALITA'	pag. 75
9.6.1	ELENCO FUNZIONALITA'	pag. 75
9.6.1.1	FUNZIONALITA' STAMPA	pag. 77
9.7	INSTALLAZIONE IETP-XP	pag. 77
9.7.1	PROCEDURE DI INSTALLAZIONE	pag. 77

9.7.2	PROCEDURE DI CONSULTAZIONE	pag. 77
9.8	FRUIZIONE IETP-XP E RELATIVI EMENDAMENTI	pag. 78
9.8.1	DISTRIBUZIONE DI UN EMENDAMENTO	pag. 77
9.8.1.1	EMENDAMENTO FRUIBILE SU INTERNET	pag. 77
9.8.1.2	EMENDAMENTO DISTRIBUITO SU CD ROM/DVD	pag. 77

PARTE VIII

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI PER LA FRUIZIONE REMOTA DELLE PUBBLICAZIONI TECNICHE ELETTRONICHE INTERATTIVE (IETP)

10	PUBBLICAZIONE A FRUIZIONE REMOTA	pag. 79
10.1	SCOPO	pag. 79
10.2	GENERALITA'	pag. 79
10.3	ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	pag. 79
10.4	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	pag. 79
10.4.1	CONTROLLO CONFIGURAZIONE DELLE IETP DI CLASSE P E L	pag. 80
10.4.2	CONTROLLO DI CONFIGURAZIONE DELLE IETP DI CLASSE X E XP	pag. 81
10.5	SICUREZZA DEI DATI TRASMESSI	pag. 82
10.6	RETI DI TRASMISSIONE DATI	pag. 83
10.7	DATI CON CLASSIFICA DI SICUREZZA SUPERIORE A RISERVATO	pag. 83

SIGLE/ACRONIMI

A.D.	Amministrazione Difesa
AECMA	The European Association of Aerospace Industries
AIA	Aerospace Industries of America
ASD	Aerospace and Defence Industries Association of Europe
CALS	Continuous Acquisition Life Cycle Support
CD-ROM	Compact Disk – Read Only Memory
CGM	Computer Graphics Metafile
CSDB	Common Source Data Base
CSN	Catalogue Sequence Number
CSS	Cascading Style Sheet
DB	Data Base Elettronico
DC	Dublin Core
DG	Dati Generali
DMC	Data Module Code
DMRL	Data Module Requirement List
DS	Dati Specifici
DTC	Direzione Tecnica Competente
DTD	Document Type Definition
DVD	Digital Versatile Disk
FTP	File Transfer Protocol
GS	General System
HTML	HyperText Markup Language

HTTP	HyperText Transfer Language
IETM	Interactive Electronic Technical Manual
IETP	Interactive Electronic Technical Publication
JG	Job Guide
LOAP	List of Applicable Publication
LOI	List of Illustration
LOX	List of equipment
MD	Modulo di Dati
MDS	Mission Design Series
NdR	Numero di Riferimento
NI	Nucleo centrale d'informazione
NSN	NATO Stock Number
P/N	Part Number
P.T.	Pubblicazione Tecnica
PTA	Prescrizione Tecnica Applicativa
PTC	Pubblicazioni Tecniche Commerciali
PTD	Prescrizione Tecnica Ditta
ROM	Read Only Memory
RDF	Resource Description Framework
SGML	Standard Generalized Markup Language
SIP	Segnalazione Inconvenienti Pubblicazioni
SW	Software
TELEDIFE	Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
TOC	Table of Content
TPC	Technical Publication Code

URI	Uniform Resource Identifier
URL	Uniform Resource Locator
URN	Uniform Resource Name
VDT	Vice Direzione Tecnica
XML	EXtensible Markup Language
XSL	EXtensible Style Sheet Language

PUBBLICAZIONI TECNICHE/NORMATIVE RICHIAMATE

AECMA 1000D	pag. 2; pag. 52; pag. 70; pag. 71; pag. 72; pag. 73; pag. 77
AECMA 2000M	pag. 2
ASD-STE00	pag. 2
ATA iSpec 2200	pag. 2; pag. 58
DPCM 03/02/2006	pag. 2
ISO 8879	pag. 2; pag. 53; pag. 71; pag. 72
ISO/IEC 8632	pag. 2; pag. 52; pag. 70; pag. 72
MIL-D-28003	pag. 3
MIL-M-28001	pag. 3
MIL-M-28002	pag. 3
MIL-STD-1840	pag. 3
PCM ANS 2/R/2006	pag. 2
PCM ANS 5/2006	pag. 2
PCM ANS 6/2006	pag. 2
PSC85-16598	pag. 2
REC-rdf-syntax-19990222	pag. 2
REC-xml-20001006	pag. 2; pag. 72
REC-xml-names-19990114	pag. 2
REC-xml-stylesheet-19990629	pag. 3; pag. 72
RFC-2396-1998 Recommendation	pag. 3
RFC-2413-1998	pag. 2
TEL(EP).00-00-1	pag. 1; pag. 64
TEL(EP).00-00-2	pag. 1

TEL(EP).0-0-1	pag. 1; pag. 6; pag. 7; pag. 65; pag. 66
TEL(EP).0-0-3	pag. 1
TEL(EP).0-0-5	pag. 1; pag. 12; pag. 64; pag. 75
TEL(EP).P-1	pag. 1; pag. 75; pag. 79;
TEL(EP).P-3	pag. 1; pag. 9; pag. 24; pag. 33; pag. 34; pag. 62; pag. 64; pag.74
TEL(EP).P-4	pag. 2; pag. 36
TEL(EP).P-8	pag. 1
TEL(EP).Q-2	pag. 2; pag. 3
WD-WCA-terms-19990524 W3C Working Draft	pag. 2

PARTE I GENERALITA'

1. PREMESSA

1.1. SCOPO

La presente norma stabilisce i requisiti di carattere generale delle Pubblicazioni Tecniche (PP.TT.) Elettroniche Interattive (IETP) di competenza di TELEDIFE.

1.2. APPLICABILITA'

La presente norma è applicabile a tutte le PP.TT. appartenenti alla 3^a categoria (Manuali Tecnici), secondo la TEL(EP).0-0-1, sia di tipo TEL che PTC (Pubblicazioni Tecniche Commerciali).

1.3. DOCUMENTI APPLICABILI

1.3.1. NORMATIVA INTERNA

- | | | |
|-----|-----------------|--|
| [1] | TEL(EP).0-0-1 | Definizione e regolamentazione del sistema delle Pubblicazioni Tecniche della Direzione Informatica, Telematica e delle Tecnologie Avanzate (TELEDIFE) |
| [2] | TEL(EP).0-0-3 | Indice generale delle Pubblicazioni Tecniche Commerciali (PTC) di competenza di TELEDIFE |
| [3] | TEL(EP).0-0-5 | Emissione, compilazione ed inoltro delle Segnalazioni Inconvenienti Pubblicazioni (SIP), concernenti le Pubblicazioni Tecniche di competenza di TELEDIFE |
| [4] | TEL(EP).00-00-1 | Controllo Configurazione. Processi per l'elaborazione, la valutazione ed autorizzazione delle modifiche da introdurre nei materiali di competenza di TELEDIFE |
| [5] | TEL(EP).00-00-2 | Individuazione e registrazione della configurazione degli articoli di configurazione. Linee guida per le FF.AA. e i CdS |
| [6] | TEL(EP).P-1 | Norma per le Pubblicazioni Tecniche. Definizione dei requisiti generali e regolamentazione delle classi delle Pubblicazioni Tecniche Elettroniche Interattive (IETP) di competenza di TELEDIFE |
| [7] | TEL(EP).P-3 | Requisiti generali di stile e norme sulla presentazione, realizzazione, stampa, emissione ed aggiornamento dei Manuali Tecnici (PP.TT di 3 ^a categoria) di competenza di TELEDIFE. |

- [8] TEL(EP).P-4 Requisiti generali per la preparazione della serie dei Manuali Tecnici per l'impiego e la Manutenzione
- [9] TEL(EP).Q-2 Definizione delle sigle, dei vocaboli e delle locuzioni comunemente impiegati nella normativa di TELEDIFE

1.3.2 ALTRA NORMATIVA

- [1] PCM ANS 2/R/2006 Disposizioni in materia di sicurezza delle comunicazioni classificate e procedure per il servizio cifra
- [2] PCM ANS 5/2006 Disposizioni in materia di sicurezza dei sistemi per l'elaborazione automatica dei dati classificati
- [3] PCM ANS 6/2006 Misure di sicurezza materiale per la salvaguardia delle informazioni classificate
- [4] DPCM 03/02/2006 Norme unificate per la protezione e tutela delle informazioni classificate
- [5] AECMA 1000D International Specification for Technical Publications utilizing a common source data base
- [6] AECMA 2000M International Specification form Materiel Management – Integrated Data Processing for Military Equipment
- [7] PSC85-16598 AECMA simplified English – A guide for the preparation of Maintenance Documentation in the international Aerospace Maintenance Language (ora Simplified Technical English, Specification ASD-STE100)
- [8] ISO 8879 Information Processing – Text and office system – Standard Generalized Mark-up Language (SGLM)
- [9] ASD-STE00 ASD Simplified Technical English (ex AECMA Simplified English)
- [10] ATA iSpec 2200 Information Standards for Aviation Maintenance, Chap 5-2-4- Graphics Exchange
- [11] REC-xml-20001006 XML Base – Extensible Mark-up Language (XML) 1.0 (Second Edition) – W3C Recommendation
- [12] ISO/IEC 8632 Computer Graphics Metafile for the Storage and Transfer of Picture Description Information (CGM), Second Edition
- [13] REC-rdf-syntax-19990222 Resource Description Framework (RDF) – Model, Syntax and Schema Specification – W3C Recommendation
- [14] RFC-2413-1998 Dublin Core Metadata for Resource Discovery IETF Recommendation

- | | | |
|------|--|--|
| [15] | REC-xml-names-19990114 | Namespaces in XML (XNames) – W3C Recommendation |
| [16] | WD-WCA-terms-19990524
W3C Working Draft | Web Characterisation Terminology & Definitions Sheet |
| [17] | RFC-2396-1998
Recommendation | Uniform Resource Identifiers (URI) generic Syntax - IETF |
| [18] | REC-xml-styleSheet-19990629 | Associating Style Sheets with XML documents Version 1.0 |
| [19] | MIL-STD-1840 | Automated Interchange of Technical Information |
| [20] | MIL-M-28001 | Markup Requirements and Generic Style Specification for Electronic Printed Output and Exchange of Text |
| [21] | MIL-M-28002 | Raster Graphics Representation in Binary Format, Requirements for |
| [22] | MIL-D-28003 | Digital Representation for the Communication of Illustration Data: CGM Application Profile |

1.4. VALIDITA’

La presente P.T. entra in vigore dalla data di approvazione.

1.5. DEFINIZIONI

Ai fini della presente norma valgono tutte le sigle, i vocaboli e le locuzioni presenti nella P.T. TEL(EP).Q-2

PARTE II

PUBBLICAZIONI TECNICHE ELETTRONICHE INTERATTIVE

2. PUBBLICAZIONI TECNICHE IETM

2.1. GENERALITA'

Le IETP sono quelle PP.TT. preparate con formati atti ad essere consultabili mediante un sistema informatico e che permettano l'accesso diretto alle informazioni in esse contenute mediante funzionalità di navigazione ipertestuali e/o multimediali in accordo alla classe di appartenenza.

2.2. CLASSI DI IETP

Lo scopo principale di una IETP è quello di facilitare l'accesso e la consultazione delle informazioni attraverso l'uso di un adeguato sistema informatico; le informazioni e le funzionalità di navigazione possono essere strutturate in diversi modi.

Le IETP di TELEDIFE sono suddivise in quattro classi, in base al livello di interattività.

Nel caso di IETP di tipo PTC i criteri potrebbero non rispondere, in tutto od in parte, alle classi sotto elencate.

Le quattro classi delle IETP sono le seguenti:

- classe P: organizzate a pagina (page oriented);
- classe L: strutturate linearmente (linearly structured);
- classe X: in formato XML derivati da strutture dati standard ed ottimizzate per reti intranet/internet;
- classe XP: ottimizzate per reti Internet e derivate da formati originali vari.

2.2.1 CLASSE "P" (ORGANIZZATE A PAGINA)

Sono tutte le IETP la cui presentazione a video, la relativa struttura e l'organizzazione del contenuto, è simile alle corrispondenti P.T. in versione cartacea.

La Parte IV della presente norma fornisce i requisiti specifici di questa classe.

2.2.2 CLASSE "L" (STRUTTURATE LINEARMENTE)

Sono tutte le IETP i cui collegamenti ipertestuali, basati sul linguaggio SGML (Standard Generalized Markup Language), sono predefiniti dall'autore della P.T. e la relativa visualizzazione avviene tramite applicativi specifici.

La Parte V della presente norma fornisce i requisiti specifici di questa classe.

2.2.3 CLASSE "X" (IN FORMATO XML DERIVANTI DA STRUTTURE DATI STANDARD ED OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET/INTRANET)

Sono tutte quelle IETP basate sul linguaggio XML (eXtensible Markup Language) e strutturate in Moduli di Dati, orientate ad essere principalmente utilizzate in un contesto di reti Intranet e/o Internet e la cui visualizzazione avviene tramite i normali visualizzatori (browser) commerciali.

La Parte VI della presente norma fornisce i requisiti specifici di questa classe.

2.2.4 CLASSE “XP” (OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET E DERIVATE DA FORMATI ORIGINALI VARI)

Sono tutte quelle IETP contenenti informazioni strutturate (es. SGLM, XML) e non (PDF, HTML ecc.) orientate ad essere principalmente utilizzate in un contesto di reti internet.

La Parte VII della presente norma fornisce i requisiti specifici di questa classe.

PARTE III

REQUISITI DELLE PP.TT. IETP

3. REQUISITI

3.1. GENERALITA'

Al fine di agevolare l'apprendimento e l'utilizzo di una IETP, in particolare per utenti che non dispongono di particolari conoscenze informatiche, deve essere sviluppato un sistema orientato alla massima facilità d'uso.

La presentazione delle informazioni deve comunque essere in accordo ai requisiti richiesti dalle normative della classe di appartenenza della IETP.

Davanti ad ogni IETP contenuta in un determinato supporto elettronico deve essere inserito il frontespizio rilasciato da TELEDIFE.

Qualora, per le IETP di tipo PTC, non sia possibile inserire il frontespizio davanti alla relativa IETP, è necessario inserire i codici PTC nell'elenco delle PP.TT. previsto dal libretto di istruzioni a corredo e allegare sempre la stampa dei relativi frontespizi al supporto elettronico.

Quanto sopra è applicabile esclusivamente quando tutte le IETP contenute nel supporto elettronico sono applicabili al materiale di TELEDIFE.

Qualora il supporto elettronico contenga sia PP.TT. di tipo TEL che PTC valgono le regole definite per le PP.TT. di tipo TEL.

3.2. CODICE IDENTIFICATIVO DELLA IETP

Il codice identificativo della IETP è assegnato con la stessa metodologia prevista per le PP.TT. cartacee, definita nella TEL(EP).0-0-1 con l'aggiunta della sigla (EX) da inserire successivamente alla sigla TEL (o PTC) e prima del codice di classe, ove "X" indica la classe di appartenenza della IETP in accordo al paragrafo 2.2.

Qualora, per le IETP di tipo PTC, non sia possibile applicare nessuna delle classi di interattività previste dal paragrafo 2.2 bisogna sostituire (EX) con (E).

3.3. CODICE IDENTIFICATIVO DEL SUPPORTO ELETTRONICO

Il supporto elettronico deve essere identificato da un codice indipendente dall'elenco delle PP.TT. in esso contenute e viene individuato secondo le modalità indicate in figura III-1.

Il supporto elettronico contenente i supplementi che si inseriscono nella IETP attraverso una procedura di integrazione automatica, devono essere codificati in accordo alla figura III-1.

Qualora nel supporto elettronico ci siano sia IETP di tipo TEL che di tipo PTC il supporto elettronico deve essere identificato come TEL.

Il codice identificativo del supporto elettronico deve essere riportato nella P.T. "Lista delle Pubblicazioni Applicabili – LOAP (List of Applicable Publications)" (esempio in figura III-2).

La LOAP deve contenere una apposita sezione nella quale devono essere elencati (in ordine alfanumerico) tutti i supporti elettronici appartenenti al Sistema, con la relativa data di edizione ed accanto devono essere elencati (in ordine alfanumerico) i codici identificativi e la relativa data di edizione delle IETP contenute nel supporto stesso (esempio in figura III-3).

3.4. VISUALIZZAZIONE SCHERMATE / DATI INIZIALI

Sulla base di specifiche necessità possono essere visualizzate, prima della IETP vera e propria, le seguenti schermate:

- login: se presente è la prima schermata che appare. Richiede all'utente l'inserimento di una userid/username e di una password, in accordo a regole prefissate.
- copyright/Licenza d'uso: può essere visualizzata una schermata contenente le eventuali limitazioni all'utilizzo del browser e/o del contenuto nella IETP.
- attenzioni/avvertenze: può essere visualizzata una schermata contenente eventuali attenzioni/avvertenze di tipo generale che l'utente deve conoscere.
- elenco delle IETP: può essere visualizzata una schermata contenente l'elenco delle PP.TT. Facenti parte della IETP stessa, il numero e la data di edizione, la versione software (SW) della IETP, il logo e le eventuali informazioni di base che si volessero evidenziare all'utente.
- guida per l'utente: può essere visualizzata una schermata contenente una guida che presenti lo scopo e le modalità di suddivisione del contenuto della IETP oltre a qualsiasi altra informazione richiesta dalla specifica tecnica relativa al contenuto.

Essa può contenere anche le modalità di navigazione ipertestuale, la descrizione dei collegamenti e la spiegazione dei simboli di emendamento e delle loro modalità di visualizzazione.

3.5. FRONTESPIZI DEI SUPPORTI ELETTRONICI

Come descritto nella TEL(EP).0-0-1 TELEDIFE emette i frontespizi anche per i supporti elettronici contenenti la IETP.

Le informazioni devono essere riportate nella lingua con cui è scritta la IETP contenuta nel supporto elettronico (ovvero P.T. in italiano informazioni in italiano, P.T. in inglese informazioni in inglese).

Ove applicabile, per la distribuzione devono essere utilizzati esclusivamente supporti elettronici di sola lettura (es: CD-ROM, DVD-ROM).

Visti i vari formati che possono assumere i vari supporti elettronici ed i vari programmi informatici con cui possono essere realizzati i frontespizi, TELEDIFE emette un frontespizio che contiene le informazioni indispensabili a permettere la corretta identificazione e specificatamente:

- codice identificativo del supporto elettronico come da figura III-1.;
- data di edizione del supporto elettronico;
- logo di TELEDIFE e dizione "MINISTERO DELLA DIFESA", "TELEDIFE", "ROMA" poste su tre righe come da figura III-4;
- nome o sigla del sistema accompagnato dal P/N (N. d. R.) del sistema stesso al quale sono applicabili le PP.TT. contenute nel supporto elettronico;

- indicazione della più elevata classifica di segretezza delle informazioni contenute nel supporto elettronico (compresa l'eventuale barra colorata prevista dalle normative vigenti);
- protocollo della lettera di accettazione della Direzione Tecnica Competente (DTC) di TELEDIFE.

E' cura della Ditta trasferire queste informazioni nel frontespizio con il formato adeguato aggiungendo le altre informazioni previste (es. logo della ditta, codice costruttore, elenco dei manuali, requisiti minimi del sistema, ecc..).

Il frontespizio del supporto elettronico è generalmente formato da tre parti:

- superficie del supporto;
- custodia con retro-copertina;
- libretto delle istruzioni.

Tutte le informazioni che deve contenere il frontespizio del supporto elettronico sono dettagliate nei successivi paragrafi.

3.5.1 SUPERFICIE DEL SUPPORTO

Il lato della superficie del supporto elettronico non utilizzata per la registrazione dei dati deve essere di colore marrone chiaro per i supporti che contengono IETP di tipo TEL e marrone chiaro o bianco per supporti che contengono IETP di tipo PTC e deve riportare in modo indelebile le seguenti informazioni:

- codice identificativo del supporto elettronico composto come in figura III-1;
- data di edizione del supporto elettronico;
- luogo e dizione "MINISTERO DELLA DIFESA", "TELEDIFE", "ROMA" poste su tre righe come da figura III-4;
- nome o sigla del sistema accompagnato dal P/N (N. d. R.) del sistema stesso al quale sono applicabili le PP.TT. contenute nel supporto elettronico;
- immagine del sistema (facoltativo);
- logo e codice della Ditta;
- indicazione della più elevata classifica di segretezza delle informazioni contenute nel supporto elettronico (compresa l'eventuale barra colorata prevista dalle normative vigenti);
- protocollo della lettera di accettazione della DTC di TELEDIFE.

La figura III-4 fornisce un esempio di superficie per supporti.

Le suddette figure sono applicabili sia per le IETP di tipo TEL che per quelle di tipo PTC.

E' responsabilità della Ditta che ha richiesto l'assegnazione dei frontespizi trasferire i dati su una copertina marrone chiaro o bianca, da applicare sulla superficie del supporto elettronico prima di procedere secondo quanto contrattualmente previsto.

3.5.2 CUSTODIA E RETRO-COPERTINA DEL SUPPORTO ELETTRONICO

Il supporto elettronico deve essere fornito di una custodia realizzata in materiale rigido e deve contenere al suo interno sia la retro-copertina che il libretto di istruzione.

Il retrocopertina costituisce parte integrante della custodia, deve essere realizzata con carta di colore marrone chiaro (bianca per PP. TT. Di tipo PTC) e deve essere visibile su tre lati dall'esterno della custodia.

Sul lato più grande devono essere riportate in modo visibile le seguenti informazioni:

- codice identificativo del supporto elettronico composto come da figura III-1;
- indicazione della più elevata classifica di segretezza delle informazioni contenute nel supporto elettronico;
- elenco dei manuali / informazioni contenuti nel supporto elettronico.

La figura III-5 fornisce un esempio di retro-copertina ed è applicabile sia per le IETP di tipo TEL che PTC.

3.5.3 LIBRETTO DI ISTRUZIONI

Il libretto di istruzioni, che deve essere inserito nella custodia del supporto elettronico, contiene le seguenti informazioni base:

- copertina;
- procedure di installazione;
- requisiti minimi del sistema richiesti per la corretta visualizzazione delle IETP;
- breve descrizione delle funzionalità;
- elenco delle IETP / informazioni contenuti nel supporto elettronico;
- modulo per la registrazione delle Prescrizioni Tecniche Applicative (PP.TT.AA) e dei supplementi applicabili e non ancora inseriti nelle IETP;
- elenco delle PP.TT.AA. / supplementi inseriti rispetto all'edizione precedente.

Il libretto di istruzioni deve essere realizzato da una serie di fogli ripiegati, contenuto tra la copertina superiore ed inferiore del libretto stesso.

I fogli devono essere rilegati con punto metallico da apporsi al centro della rilegatura.

Per quanto riguarda le regole di presentazione delle informazioni vale quanto riportato nella TEL(EP)-3.

La figura III-6 riporta un esempio della composizione del libretto di istruzioni per le IETP di tipo TEL.

Per quanto riguarda le IETP di tipo PTC il libretto di istruzioni deve avere almeno la copertina fatta in accordo alle figure III-7.

Le rimanenti informazioni possono essere presentate in altro formato rispetto a quanto descritto nella presente.

3.5.3.1 Copertina

Devono essere preparate una copertina superiore, che rappresenta anche la parte principale del frontespizio del supporto elettronico, ed una copertina inferiore del libretto di istruzioni.

Dette copertine sono realizzate su un unico foglio ripiegato di cartoncino di colore marrone chiaro o anche bianco nel caso di P.T. di tipo PTC.

Sulla copertina superiore sono riportati i seguenti dati:

- codice identificativo del supporto elettronico composto come in figura III-1;

- data di edizione del supporto elettronico;
- logo e dizione “MINISTERO DELLA DIFESA”, “TELEDIFE”, “ROMA” poste su tre righe come da figura III-4;
- nome o sigla del sistema accompagnato dal P/N (N. d. R.) del sistema stesso al quale sono applicabili le PP.TT. contenute nel supporto elettronico;
- immagine del sistema (facoltativo);
- logo e codice della Ditta;
- indicazione della più elevata classifica di segretezza delle informazioni contenute nel supporto elettronico (compresa l’eventuale barra colorata prevista dalle normative vigenti);
- protocollo della lettera di accettazione della DTC di TELEDIFE.

Sulla copertina inferiore deve essere indicata solamente la più elevata classifica di segretezza delle informazioni contenute nel supporto elettronico. La figura III-7 fornisce un esempio di copertina del libretto di istruzioni per IETP.

Le suddette figure sono applicabili sia per le IETP di tipo TEL che PTC.

3.5.3.2 Procedure di installazione

Devono essere riportate le procedure complete e dettagliate con istruzioni passo-passo per la corretta installazione sia del programma di visualizzazione che del contenuto del supporto elettronico.

Nel caso in cui il sistema possa essere utilizzato su diversi sistemi operativi, deve essere preparata una procedura per ogni sistema operativo.

3.5.3.3 Requisiti minimi richiesti per la corretta visualizzazione delle IETP

Deve essere preparata una tabella contenente le informazioni riguardanti i requisiti minimi del sistema informatico sul quale è possibile visualizzare in maniera corretta le IETP.

3.5.3.4 Breve descrizione delle funzionalità

Deve essere preparata una tabella contenente tutte le funzionalità del sistema con una breve descrizione e deve essere preparata una breve descrizione delle modalità di navigazione all’interno della IETP.

3.5.3.5 Elenco delle IETP/ informazioni contenuti nel supporto elettronico

Deve essere preparato un elenco delle IETP e/o informazioni contenute nel supporto elettronico.

L’elenco organizzato per codice alfanumerico, deve essere suddiviso in due parti: uno dedicato alle IETP e l’altro alle informazioni.

3.5.3.6 Modulo per la registrazione delle PP.TT.AA. e dei supplementi applicabili e non ancora inseriti nelle IETP

Deve essere preparato un modulo secondo le indicazioni riportate in figura III-8, al fine di permettere la registrazione degli elementi identificativi delle PP.TT.AA. e/o dei supplementi emessi ma non ancora introdotti nel supporto elettronico.

3.5.3.7 Elenco delle PP.TT.AA. / supplementi inseriti rispetto all’edizione precedente

Deve essere preparato un elenco con tutti gli elementi identificativi delle PP.TT.AA. / supplementi inseriti nel supporto elettronico rispetto alla precedente edizione dello stesso.

3.5.4 PREPARAZIONE ALLA CONSEGNA

La custodia, contenente il relativo supporto elettronico, deve essere confezionata con termoretraibile trasparente.

A seconda della quantità, i pacchi devono essere imballati in robuste scatole di cartone sigillate con nastro adesivo.

Il peso complessivo di ogni scatola non deve comunque superare i 10 Kg.

Tutte le scatole devono essere etichettate sul lato maggiore secondo le indicazioni contenute in figura III-9.

Nel caso di fornitura di PP.TT. sia sul supporto cartaceo che su supporto elettronico, l'eventuale presentazione al collaudo e/o la successiva distribuzione agli Enti interessati deve avvenire contemporaneamente per tutti i tipi di supporto.

3.5.5 MODALITA' DI AGGIORNAMENTO

Le modalità di aggiornamento delle PP.TT. fruibili su internet fare riferimento a quanto previsto nelle parti VI e VII.

Per PP.TT. che vengono fornite su supporto elettronico si deve provvedere all'aggiornamento, in accordo a quanto contrattualmente previsto, dei soli supporti elettronici che contengono le IETP interessate.

3.5.6 SUDDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI

In linea di principio, allo scopo di facilitare la consultazione delle informazioni, si richiede che su uno stesso supporto elettronico vengano incluse PP.TT. con un uguale classifica di segretezza.

Per classifiche superiori a "RISERVATO" deve essere previsto un singolo supporto per ogni singola PP.TT..

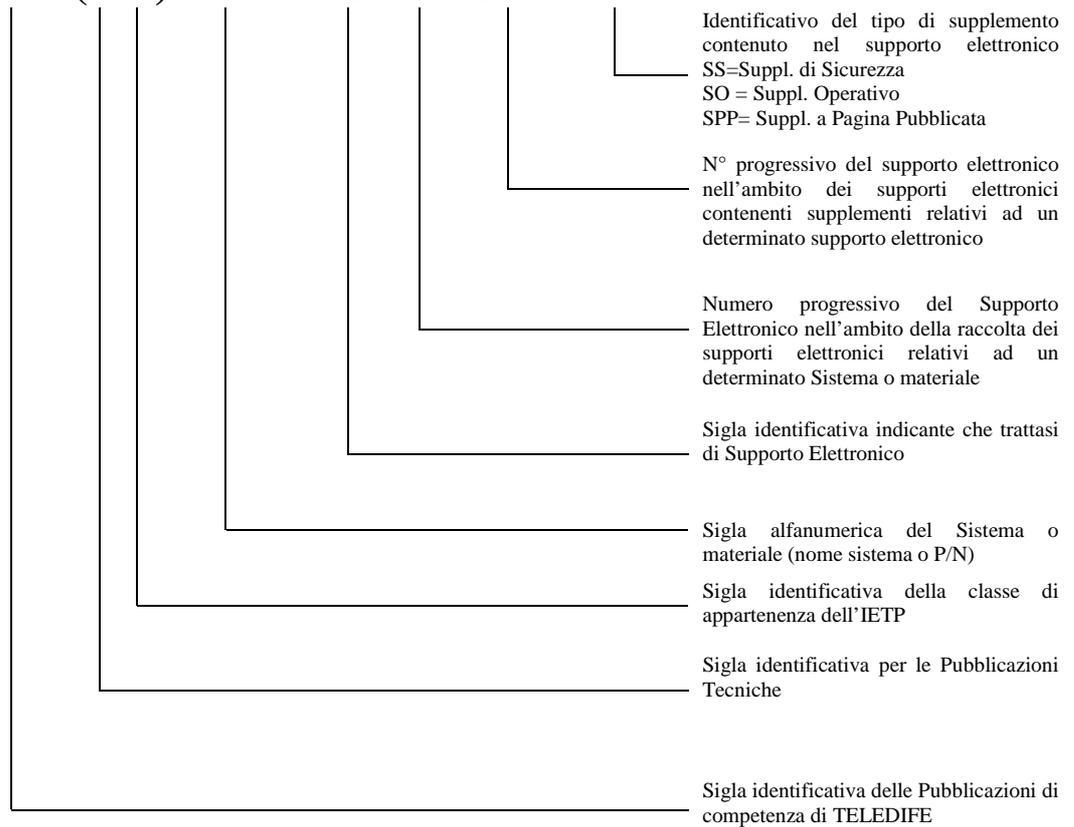
3.6. FUNZIONALITA'/PRESENTAZIONE

Le funzionalità, i tipi di dati ed i metodi di visualizzazione delle informazioni, devono essere sviluppati in accordo a quanto richiesto dalla classe di appartenenza della IETP.

Di seguito sono indicate le linee guida applicabili a tutte le classi di IETP:

- la scelta del programma di visualizzazione della IETP è conseguenza del sistema operativo utilizzato. Il programma non deve permettere modifiche delle informazioni contenute nel supporto elettronico.
- la IETP può essere utilizzata sia mediante lettura diretta dal supporto elettronico che, in seguito all'installazione su disco rigido, dal sistema informatico impiegato;
- se richiesto, la consultazione della IETP, può avvenire in modalità multiutente su computer "client", collegati in rete al "server" sul quale sono disponibili le IETP;
- il sistema deve presentare inizialmente una videata contenente i dati previsti dal paragrafo 3.4 della presente, e successivamente deve essere visualizzato l'elenco delle IETP contenute nel supporto elettronico;
- deve essere previsto un "help" elettronico sensibile al contesto, che dia all'utente la guida sulle istruzioni operative ed amministrative del programma di visualizzazione;
- devono essere previste funzionalità di navigazione/visualizzazione in accordo alla classe di appartenenza delle IETP.

In ogni caso le funzionalità di base previste sono:

TEL(EX).XXXX-SE-XX/YYYY-ZZZ

Esempio: TEL(EP).RAT31-DL-SE-13

13° Supporto elettronico nella Pubblicazione Elettronica di classe P di TELEDIFE relativa al sistema RAT31-DL

Figura III-1

Esempio di codice identificativo del supporto elettronico

NON CLASSIFICATO				
TEL.2A-RAT31-DL-1				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE IETP	DATA	TITOLO	CODICE SUPPORTO ELETTRONICO	DATA
CATEGORIA 2° - RADAR DIFESA AEREA				
TEL(EP).2A-RAT31-DL-1	2013-02-15	Lista delle Pubblicazioni Applicabili (LOAP) (NC)	TEL(EP).RAT31-DL-SE-01	2013-03-03
TEL(EP).2A-RAT31-DL-2	2013-02-15	Man d'uso	TEL(EP).RAT31-DL-SE-01	2013-03-03
TEL(EP).2A-RAT31-DL-4	2013-02-15	Man mant	TEL(EP).RAT31-DL-SE-01	2013-03-03

Figura III-2

Esempio di pagina di “Lista delle Pubblicazioni Applicabili (LOAP)

di sezione contenente l’elenco delle Pubblicazioni

NON CLASSIFICATO			
TEL.2A-RAT31-DL-1			
CODICE SUPPORTO ELETTRONICO	DATA	CODICE DI IDENTIFICAZIONE IETP	DATA
TEL(EP).2A-RAT31-DL-SE-01	2013-02-15	TEL(EP).RAT31-DL-1	2012-02-03
		TEL(EP).RAT31-DL-2	2012-02-03
		TEL(EP).RAT31-DL-7	2012-02-03
TEL(EP).2A-RAT31-DL-SE-03	2013-02-15	TEL(EP).XXX-01	2012-09-20
		TEL(EP).XXX-02	2011-04-22
		TEL(EP).XXX-07	2011-05-11

Figura III-3

Esempio di pagina “Lista delle Pubblicazioni Applicabili (LOAP)”

Di sezione contenente l’elenco dei supporti elettronici

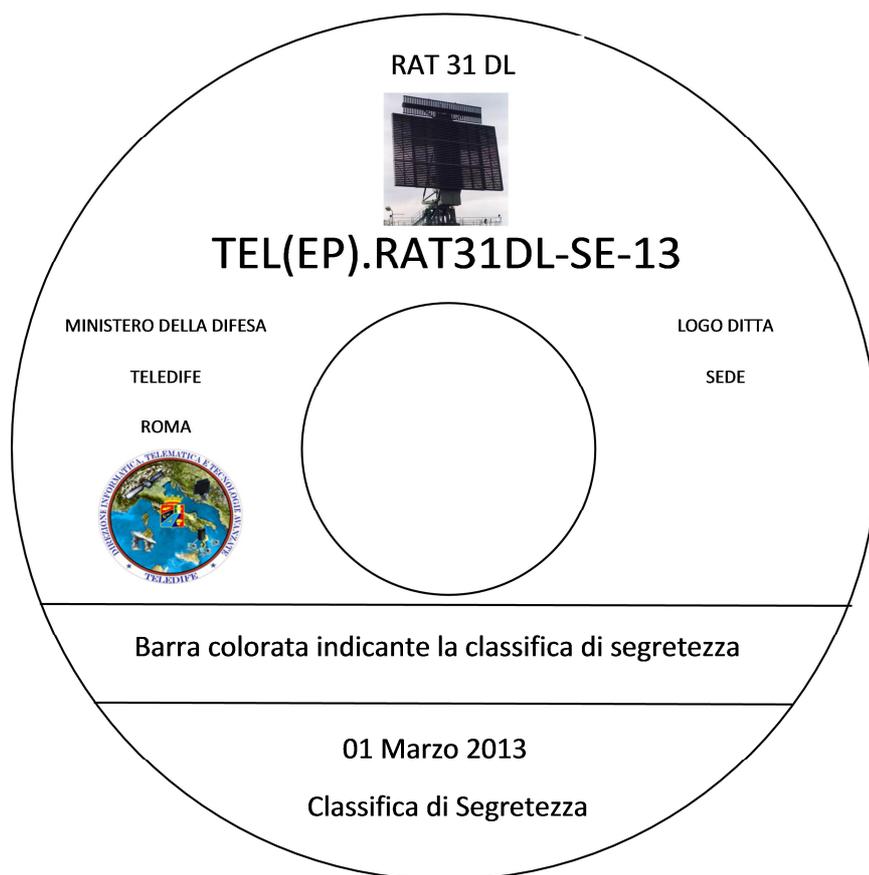


Figura III-4

Esempio di rappresentazione grafica valida per CD/DVD-ROM

CODICE IDENTIFICATIVO S.E.	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	CODICE IDENTIFICATIVO S.E.
	CODICE IDENTIFICATIVO S.E.	
	Questo CD ROM contiene il/le seguente/i Manuale/i Tecnico/i: TEL(EP).2A-RAT31-DL-2 Ed. 02/04/2013	
	Barra colorata indicante la classifica di segretezza	
	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	

Figura III 5

Esempio di retrocopertina

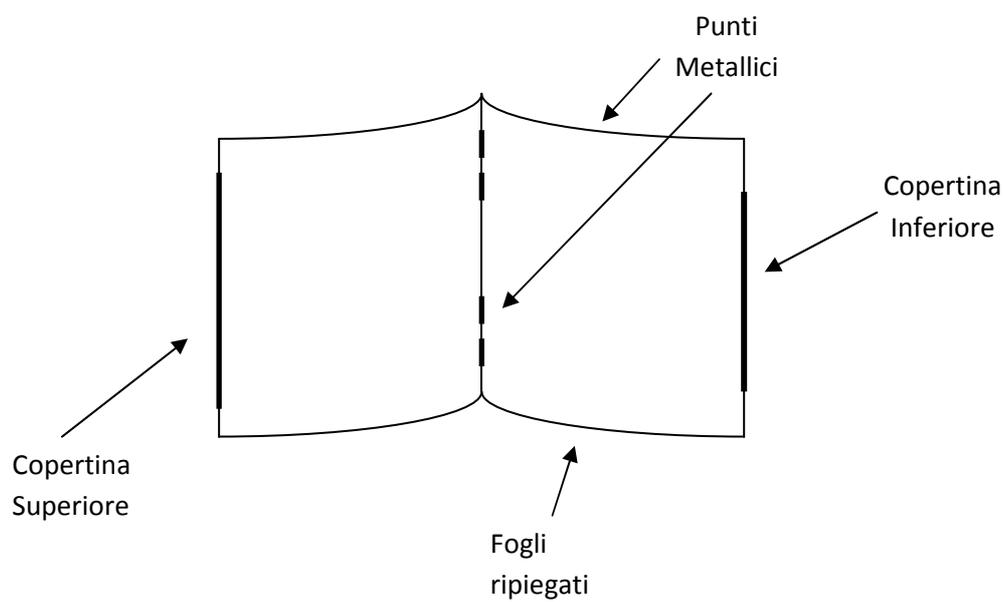


Figura III-6

Esempio di libretto istruzioni

NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO	
	TEL(EP).RAT3-DL-SE-13	
	MINISTERO DELLA DIFESA TELEDIFE ROMA 	LOGO DITTA SEDE
RAT 3IDL 		
Barra colorata indicante la classifica di segretezza		
NON CLASSIFICATO	01 Marzo 2013 NON CLASSIFICATO	

Figura III-7

Esempio di copertina di Libretto di Istruzioni

NON CLASSIFICATO		TEL(EP).RAT31DL-SE-13	
SITUAZIONE DEI SUPPLEMENTI E DELLE PP.TT.AA.			
1) Scopo: La presente pagina è emessa allo scopo di poter registrare gli elementi identificativi dei Supplementi e delle PPTAA il cui contenuto non è ancora stato inserito nelle pertinenti IETP contenute nel supporto elettronico TEL(EP).RAT31DL-SE-13 edizione 01 Marzo 2013.			
2) Registrazione: Gli utilizzatori alla ricezione di un Supplemento o di una PTA devono registrare i relativi elementi identificativi sul presente modulo. In attesa dell'inserimento del contenuto di un Supplemento o di una PTA nella pertinente IETP, quest'ultima deve essere consultata congiuntamente con tutti i relativi Supplementi e le relative PP.TT.AA. inclusi in questo elenco.			
3) Aggiornamenti: Alla ricezione della prossima edizione del supporto elettronico, verificare in maniera incrociata l'elenco delle PTA/Supplementi inseriti dalla nuova edizione, con il modulo per la registrazione dei supplementi e PTA della precedente edizione. Nel caso che risultino delle PTA/Supplementi non ancora inseriti, i relativi dati identificativi dovranno essere trascritti nel nuovo modulo per la registrazione delle PTA/Supplementi ricevuti a corredo della nuova edizione del supporto elettronico.			
Codice e Data IETP	Codice e Data Supplemento / PTA	Titolo	Firma e Data Registrazione
Pagina 9 di 15			
NON CLASSIFICATO			

Nota: La presente figura intende fornire le dimensioni per una fornitura su CD/DVD-ROM. Per eventuali altri supporti utilizzati, si deve considerare esclusivamente l'aspetto formale. Le dimensioni debbono essere adeguate alla superficie utile del libretto istruzioni allegato al supporto elettronico.

Figura III-8

Esempio di “Modulo di Registrazione PTA/Supplementi

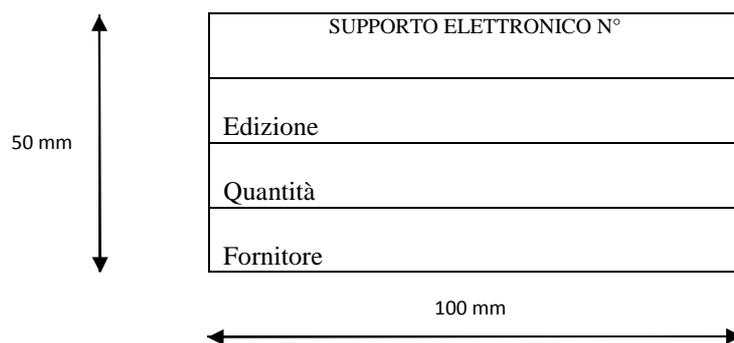


Fig. III-9

Esempio di etichetta per imballo

<i>Ente Mittente(1)</i>	<i>Data di Spedizione(2)</i>	<i>N° di protocollo(3)</i>
	<i>Indirizzo:(4)</i> <i>TELEDIFE – Vice Direzione Tecnica</i> <i>Viale dell'Università, 4 – 00185 ROMA</i>	
<i>Codice identificativo della Pubblicazione(5)</i>	<i>Data di (6)</i>	
	<i>Edizione</i>	<i>Emendamento</i>
<i>Codice Identificativo del Supporto Elettronico(10)</i>	<i>Data di Edizione SE(11)</i>	<i>Riferimento(7)</i>
		<i>N° del paragrafo(8)</i>
<i>Classifica di Priorità(12)</i>		
<i>EMERGENZA</i> <input type="checkbox"/> <i>URGENTE</i> <input type="checkbox"/> <i>NORMALE</i> <input type="checkbox"/>		
<i>Descrizione della deficienza riscontrata e proposta di correzione (13)</i>		
<i>Eventuali note della Direzione Tecnica Competente (14)</i>		
<i>Prot. e data di arrivo a TELEDIFE (15)</i>	<i>Note della VDT (16)</i>	<i>Timbro e firma del compilatore (17)I</i>
NOTA: INVIARE IN DUE COPIE A TELEDIFE		

Figura III – 10

Esempio di Modulo Segnalazione Inconvenienti Pubblicazioni (SIP)

PARTE IV

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP. TT. ELETTRONICHE INTERATTIVE DI CLASSE P

(ORGANIZZATE A PAGINA)

5. PP.TT ORGANIZZATE A PAGINA

5.1. GENERALITA'

Si definiscono PP. TT. Elettroniche Interattive di classe P, tutte quelle la cui presentazione a video, la relativa struttura e l'organizzazione del contenuto, rispondono ai requisiti previsti dalle norme per i corrispondenti manuali in versione cartacea. Da ciò deriva la definizione "organizzate a pagina".

5.2. SCOPO

La presente parte stabilisce i requisiti minimi di funzionalità delle PP.TT. elettroniche interattive di classe P (IETP-P).

5.3. FUNZIONALITA'

Il soddisfacimento delle funzionalità previste dalla presente norma, può avvenire tramite l'utilizzazione di normali programmi applicativi (SW) commerciali e gratuiti, disponibili alla data di edizione della presente norma.

5.4. REQUISITI

5.4.1 PREPARAZIONE

Le modalità generali per la preparazione di una IETP-P devono essere conformi alle parti I – II – III della norma, per quanto applicabili.

5.4.2 GENERALITA'

Il contenuto dell'IETP-P deve essere stampabile su carta e mantenere fedelmente lo stesso stile di quello visualizzato, limitatamente ai formati standard UNI A4 e A3.

5.4.3 PRESENTAZIONE

- a. la prima pagina visualizzata della pubblicazione selezionata dall'indice del contenuto del supporto elettronico deve essere il frontespizio;
- b. deve essere prevista una finestra, in cui vi sia sempre disponibile e collegato in modo ipertestuale, l'elenco dei contenuti della pubblicazione attiva;
- c. la presentazione a video delle pagine deve essere orientata in modo da permettere una lettura ottimale;
- d. tutte le finestre di dialogo (p. es. Trova, Stampa ecc.) devono poter essere spostate con il mouse;
- e. deve essere prevista una funzione che consenta di affiancare due pagine consecutive di uno stesso manuale senza dover aprire due applicazioni. Per le pubblicazioni definite "Guide di Lavoro (Job Guide - JG), la funzionalità deve essere operativa di base;

- f. la pagina stampata da IETP-P deve riportare le seguenti indicazioni aggiuntive (vedi figura IV-1):
- la data di stampa (data corrente della stampa);
 - il codice identificativo del supporto elettronico;
 - la data di edizione del supporto elettronico;
 - la seguente dicitura “ATTENZIONE – LA PRESENTE PAGINA NON SARA’MANTENUTA AGGIORNATA”

5.5. FRONTESPIZIO

Nel caso in cui una pubblicazione cartacea venga trasposta su formato elettronico mediante scansione ottica, la stessa deve essere dotata di un frontespizio aggiuntivo contenente il codice identificativo aggiornato e la seguente nota: “Questa pubblicazione è la versione elettronica della corrispondente versione cartacea TEL.XX-XXXX-X” (vedi figura IV-2).

5.6. SUPPLEMENTI

5.6.1 GENERALITA’

Qualora il supporto elettronico contenga una o più pubblicazioni in cui siano contenuti dei supplementi, la parte di testo interessata dagli stessi deve includere un pulsante ipertestuale e/o altro sistema atto ad evidenziarne la presenza e a permetterne la lettura.

5.6.2 PRESENTAZIONE

La parte di testo interessata da un supplemento deve essere evidenziata in modo/colore diverso (vedi figura IV-3). Selezionando la parte di testo evidenziata deve essere visualizzata la prima pagina del relativo supplemento. In caso di stampa, la pagina deve riportare la seguente indicazione: “ATTENZIONE LA PRESENTE PAGINA E’ INTERESSATA DA SUPPLEMENTO” (vedi figura IV-4).

5.7. COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

5.7.1 GENERALITA’

Devono essere collegati ipertestualmente tutti riferimenti esistenti nella pubblicazione (es. indice del contenuto, tabelle, figure ecc.). In particolare una IETP-P deve contenere come requisito minimo i collegamenti ipertestuali definiti in figura IV-5. Per quanto riguarda il Catalogo Nomenclatore si assume come requisito minimo il collegamento ipertestuale per i riferimenti alle parti sostituibili al 2° Livello Tecnico.

5.7.2 COLLEGAMENTI TRA PUBBLICAZIONI

All’interno di un manuale debbono essere inseriti tutti i collegamenti ipertestuali che rimandano ad informazioni contenute in altri manuali inclusi nel medesimo supporto elettronico.

Le figure relative al “Manuale generale del sistema (General System - GS) e Guide di Lavoro, facenti parte del set di manuali di manutenzione del sistema, debbono contenere un collegamento ipertestuale all’indice del contenuto del Catalogo Nomenclatore Illustrato.

5.7.3 COLLEGAMENTI ALLE FIGURE

Il testo delle pubblicazioni definite Guide di lavoro, non necessitano di un collegamento ipertestuale alla relativa figura, in quanto visualizzate in modalità “pagina affiancata” (vedi paragrafo 5.4.3 punto e). Le restanti pubblicazioni devono contenere un riferimento alla figura e non ai particolari.

5.7.4 COLLEGAMENTI ALL'INTERNO DEL CATALOGO NOMENCLATORE ILLUSTRATO

All'interno del Catalogo Nomenclatore Illustrato, i riferimenti ipertestuali debbono essere evidenziati in modo/colore diverso. Quando un salto ipertestuale venga effettuato dalla parte grafica verso il testo associato, il riferimento selezionato deve essere evidenziato in modo/colore diverso rispetto agli altri. In analogo modo debbono essere evidenziati i riferimenti selezionati dalla parte indice verso la parte di testo della figura.

5.8. NOME DELL'ARCHIVIO DEI DATI (FILE)

Il nome dell'archivio dei dati deve corrispondere alla relativa identificazione dell'IETP. Nel caso di IETP di elevate dimensioni è possibile suddividere la stessa in diversi archivi di dati. In questo caso i nomi degli archivi dei dati successivi al primo, devono riportare, oltre al codice IETP, anche un progressivo sequenziale.

p.esempio: TEL(EP).2A-RAT31-DL-4
 TEL(EP).2A-RAT31-DL-4-01
 TEL(EP).2A-RAT31-DL-4-02

5.9. FUNZIONALITA'

Debbono essere previste le seguenti funzionalità minime:

- **Barra di scorrimento.** Dovrà essere prevista una barra di scorrimento laterale, delle informazioni a video, attivabile tramite la selezione del “mouse”;
- pulsante **Apri File.** Attivando il quale comparirà una finestra di dialogo dal quale sarà possibile aprire il file della IETP;
- pulsante **Stampa.** Attivando il quale comparirà una finestra di dialogo, nella quale si potranno selezionare le opzioni di stampa (p.es. nome della stampante, intervallo di pagine da stampare ecc.) e stampare la pubblicazione attiva;
- pulsante **Mostra/Nascondi TOC** (Table of Content). Attivando il quale si potrà Visualizzare/Nascondere la finestra prevista dal paragrafo 5.4.3 punto b;
- pulsante **Ingrandimento.** Attivando il quale permetterà di ingrandire la parte selezionata dal puntatore del mouse, attraverso un fattore moltiplicatore di 2X. Il livello di ingrandimento prescelto dall'utente dovrà rimanere invariato fino alla chiusura della pubblicazione;
- pulsante **Copia Testo.** Attivando il quale sarà possibile selezionare una parte di testo per essere copiata in un altro applicativo (Editor);
- pulsante **Copia Figure.** Attivando il quale sarà possibile selezionare una parte grafica della pubblicazione per essere copiata in un altro applicativo (editor);
- pulsante **Pagina Avanti.** Attivando il quale sarà possibile passare alla pagina successiva;

- pulsante **Pagina Indietro**. Attivando il quale sarà possibile passare alla pagina precedente;
- pulsante **Prima Pagina**. Attivando il quale sarà possibile passare alla prima pagina della pubblicazione attiva a video;
- pulsante **Ultima Pagina**. Attivando il quale sarà possibile passare all'ultima pagina della pubblicazione attiva a video;
- pulsante **Cronologia Avanti**. Attivando il quale sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione in avanti all'interno dello IETP-P;
- pulsante **Cronologia Indietro**. Attivando il quale sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione all'indietro, fino a quel momento nell'IETP-P;
- pulsante **Trova**. Attivando il quale sarà possibile ricercare una parola od una stringa di caratteri nell'IETP. Durante l'esecuzione della funzione dovrà essere attiva la funzione ANNULLA per consentire la sospensione della ricerca.

6. DATI PER L'ORDINAZIONE

I documenti per l'ordinazione delle PP.TT. elettroniche dovranno specificare titolo, numero e data della presente norma.

NON CLASSIFICATO

TEL.2A-RAT31-DL-1

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE INFORMATICA, TELEMATICA E DELLE TECNOLOGIE AVANZATE

ROMA

**LISTA
DELLE PUBBLICAZIONI APPLICABILI**

PER IL

SISTEMA RADAR RAT 31 DL

**LA PRESENTE EDIZIONE ANNULLA E SOSTITUISCE LA PUBBLICAZIONE
TEL.2A-RAT31-DL-1 DATATA 01 GENNAIO 2000**

01 Marzo 2013

Publicato da (nome Ditta) - Luogo

NON CLASSIFICATO

TEL(EP).2A-RAT31-DL-SE-1 Edizione 01 Marzo 2013

COPIA STAMPATA – VERIFICARNE LA VALIDITA' PRIMA DELL'USO

Figura IV-1

Esempio di Pagina di Pubblicazione Stampata

MANUALE TECNICO

MANUALE DELL'OPERATORE

PER IL

SISTEMA RADAR RAT 31 DL

(Nome Ditta e P/N manuale)

Questa pubblicazione è la versione elettronica della corrispondente versione cartacea
TEL.2A-RAT31-DL-1

01 Marzo 2013

Figura IV-2

Esempio di Frontespizio di Pubblicazione IETP-P
Derivata dalla versione cartacea pre-esistente
(visualizzata dal sistema informatico)

SEZIONE III

SETTORIZZAZIONE

3.1 xxxxxx

Testo

SO

XX;
XX;

01 Marzo 2013

Figura IV – 3
Esempio di Pagina Interessata da Supplemento
(Visualizzata dal sistema informatico)

ATTENZIONE

La presente parte è interessata
da Supplemento

TEL(EP).2A-RAT3-DL-1

SEZIONE III

SETTORIZZAZIONE

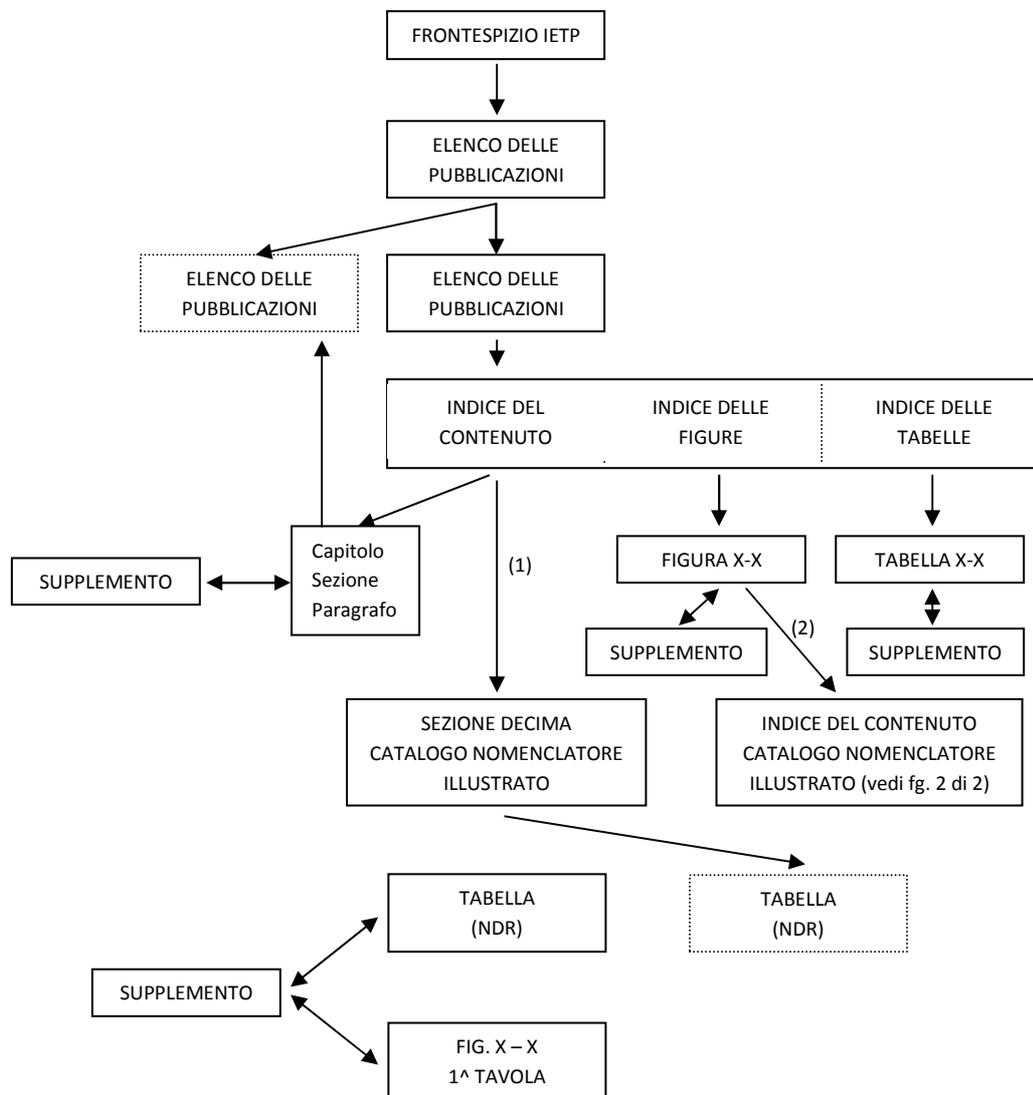
3.1 xxxxxx

Testo

01 Marzo 2013

Figura IV – 4
Esempio di Pagina Interessata da Supplemento Stampata

Pubblicazioni Tecniche Varie



(1) Valido solo per pubblicazioni realizzate in accordo alla TEL(EP).P-5

(2) Valido solo per pubblicazioni “Manuale generale del Sistema (GS) e Guide di Lavoro (JG)”

Figura IV - 5
Requisiti Minimi per i collegamenti ipertestuali
(Foglio 1 di 2)

Cataloghi Nomenclatori

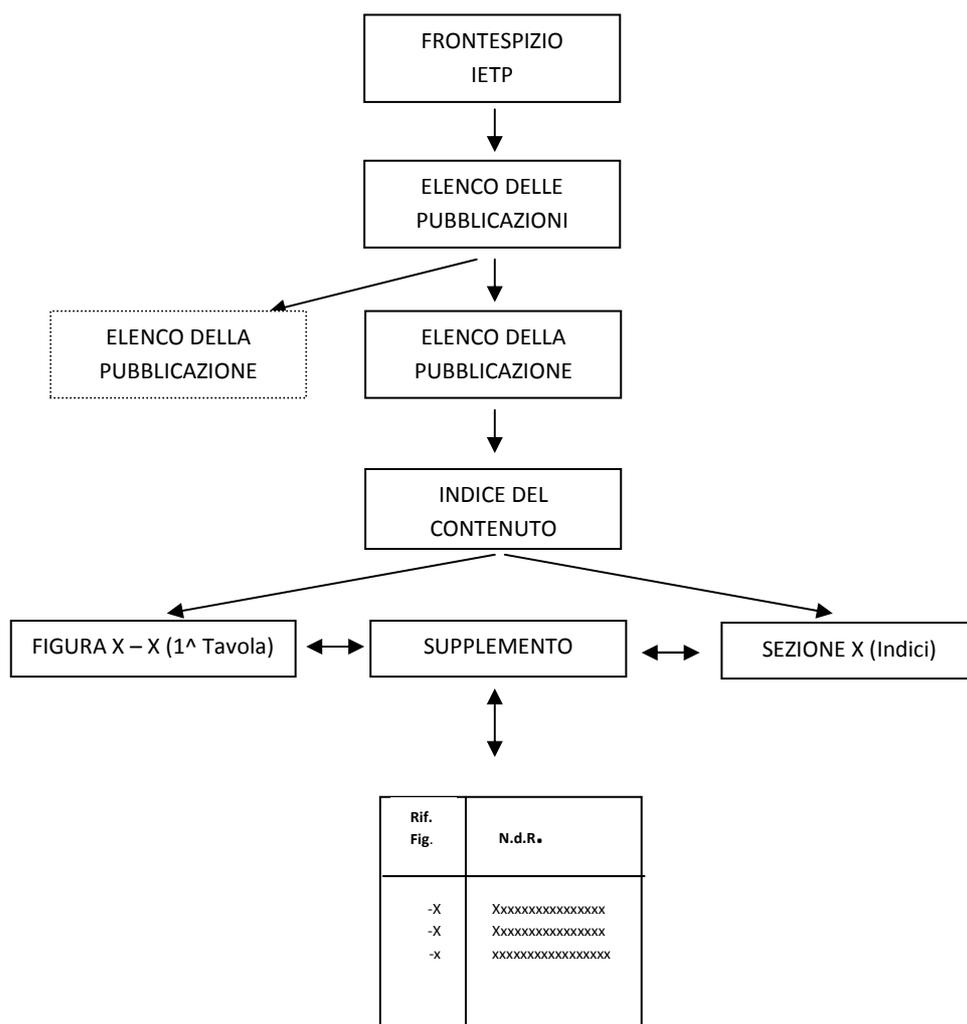


Figura IV – 5
 Requisiti Minimi per i collegamenti ipertestuali
 (Foglio 2 di 2)

PARTE V
DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP. TT.
ELETRONICHE INTERATTIVE DI CLASSE L
(STRUTTURATE LINEARMENTE)

7. PP.TT STRUTTURATE LINEARMENTE

7.1. GENERALITA'

Si definiscono PP. TT. Elettroniche Interattive di classe L, tutte quelle suddivise in moduli di dati (MD) basati sul linguaggio SGML (Standard Generalized Markup Language). I collegamenti ipertestuali al loro interno sono predefiniti dall'autore della pubblicazione e la relativa visualizzazione avviene tramite applicativi specifici.

7.2. SCOPO

La presente parte stabilisce i requisiti minimi di funzionalità delle PP.TT. elettroniche interattive di classe L (IETP-L).

7.3. DEFINIZIONI

7.3.1.1 Moduli di Dati (MD)

Unità documentalmente autonoma e completa per la descrizione, il funzionamento, l'identificazione di parti o la manutenzione di un sistema, parti di un sistema o equipaggiamento. L'MD è composto da una sezione contenente gli elementi identificativi del documento ed i relativi elementi di status ((p.es. applicabilità, classifica di segretezza, assicurazione qualità ecc) e da una sezione contenente le informazioni (descrizioni, liste, procedure di prova ecc.).

7.3.1.2 Infocode

Parte del codice identificativo del MD; utilizzata al fine di identificare la tipologia di informazione contenuta nel MD stesso.

7.4. STRUTTURA

7.4.1 PREPARAZIONE

Le modalità generali per la preparazione di una IETP-L devono essere conformi alle parti I, II e III per quanto applicabili.

Per quanto riguarda lo stile e la presentazione per una IETP-L vale quanto espresso dalla norma TEL(EP).P-3 salvo quanto diversamente stabilito dalla presente norma.

7.4.2 GENERALITA'

Una IETP di classe L è costituita da una raccolta di informazioni estratte da un Data Base elettronico (DB) suddivise in documenti elementari definiti moduli di dati (MD), strutturati p. es. secondo le regole SGML e dalle relative illustrazioni. Detta raccolta viene definita "nucleo di informazioni" (NI). La singola IETP è definita da un elenco di MD che compongono l'NI, da una serie di dati specifici (DS) e da una serie di dati generali (DG). La figura V-1 fornisce un esempio di processo applicabile ad una IETP-L.

7.4.2.1 Elenco dei moduli di dati

L'elenco dei MD che compongono l'NI di una IETP-L viene definito in base ai requisiti di contenuto della rispettiva pubblicazione tecnica identificati dalla corrispondente norma TEL.P....

7.4.2.2 Dati specifici (DS)

I DS possono variare a secondo della struttura della pubblicazione, ed includono, ma non si limitano, ai seguenti dati:

- frontespizio;
- introduzione;
- indici specifici;
- una descrizione dell'applicativo utilizzato per la visualizzazione della IETP;
- le modalità di navigazione ipertestuale/multimediale, e una descrizione dei collegamenti ipertestuali attivi.

7.4.2.2.1. Frontespizio

(MD con infocode 001 – obbligatorio) – deve essere preparato un frontespizio in accordo a quanto richiesto dalla TEL(EP).P-3 e dalla parte IV della presente.

7.4.2.2.2. Introduzione

(MD con Infocode 018 – obbligatorio) – ogni IETP-L deve includere una introduzione che presenti lo scopo e le modalità di suddivisione del contenuto della IETP oltre a qualsiasi altra informazione richiesta dalla specifica tecnica relativa al contenuto. Deve inoltre contenere la spiegazione dei simboli di emendamento.

7.4.2.2.3. Indici specifici (opzionale)

Al fine di agevolare la ricerca potranno essere preparati appositi indici in base a specifiche esigenze, per esempio indici per NSN, indici numerici ecc...

7.4.2.3 Dati Generali (DG)

In base al contenuto degli MD che compongono il NI ed ai relativi DS generati devono essere preparate tutte quelle parti di carattere generale, di seguito identificate (vedi paragrafo 7.4.2.1):

- elenco pagine valide;
- indice del contenuto;
- indice delle figure;
- indice degli equipaggiamenti di supporto;
- lista degli emendamenti;
- abbreviazioni;
- glossario;
- elenco delle PTA incorporate;
- avvertenze speciali;
- lista dei simboli

7.4.2.3.1. Elenco delle pagine valide

(MD con Infocode 002 – obbligatorio) – deve essere preparato un elenco dei MD effettivi che compongono la IETP-L. L'elenco deve contenere il codice identificativo di tutti gli MD il numero e la relativa data di edizione.

- 7.4.2.3.2. **Indice del contenuto**
(MD con Infocode 009 – obbligatorio) – deve essere preparato un indice del contenuto con l'elenco dei capitoli e sezioni che compongono la IETP-L. Con le stesse modalità deve essere preparato un indice del contenuto per i singoli capitoli, sezioni con l'elenco dei relativi MD contenuti. La disposizione deve essere generalmente conforme alla figura V-2.
- 7.4.2.3.3. **Indice delle figure**
(MD con Infocode 009 – obbligatorio) – Le pubblicazioni che contengono dieci o più figure (compresi diagrammi e grafici cui siano stati assegnati i numeri di figura) devono avere un indice delle figure che riporti il codice dei MD in cui è presente. Su specifica richiesta del committente i singoli capitoli e sezioni possono essere preceduti da un indice delle figure applicabili. La disposizione deve essere conforme alla figura V-3.
- 7.4.2.3.4. **Indice degli equipaggiamenti di supporto**
(MD con Infocode 060 – obbligatorio solo se ne esistono) – Le pubblicazioni che contengono dieci o più equipaggiamenti di supporto devono avere un indice degli equipaggiamenti di supporto, che riporti l'NdR, la nomenclatura ed il relativo MD in cui vengono utilizzati. La disposizione deve essere conforme alla figura V-4.
- 7.4.2.3.5. **Lista degli emendamenti**
(MD con Infocode 003 – opzionale) – Qualora richiesto deve essere preparato un elenco in cui si evidenziano le parti/MD emendati rispetto alla precedente edizione della pubblicazione; l'elenco potrà includere inoltre la motivazione dell'emendamento. La figura V-5 fornisce un esempio di lista degli emendamenti.
- 7.4.2.3.6. **Abbreviazioni**
(MD con Infocode 005 – obbligatorio solo se ne esistono) – deve essere preparato un MD contenente l'elenco, con la relativa definizione, di tutte le abbreviazioni contenute nella IETP. La figura V-6 fornisce un esempio di lista delle abbreviazioni.
- 7.4.2.3.7. **Glossario**
(MD con Infocode 006 – opzionale) – quando richiesto deve essere generato un MD che contenga l'elenco con la relativa spiegazione delle parole poco comuni usate nella pubblicazioni. La figura V-7 fornisce un esempio di glossario.
- 7.4.2.3.8. **Lista dei simboli**
(MD con Infocode 007 - obbligatorio) quando nella pubblicazione vengono utilizzati simboli speciali (p.es nelle illustrazioni, schemi elettrici, schemi di principio) deve essere preparato un MD nel quale devono essere elencati tutti i simboli con la relativa spiegazione. La figura V-8 fornisce un esempio di lista di simboli.
- 7.4.2.3.9. **Elenco delle PTD/PTA incorporate**
(MD con Infocode 008 – obbligatorio) deve essere preparato un MD che contenga un elenco delle PTA incorporate nella pubblicazione, secondo lo schema indicato in figura V-9. Detto schema deve essere presente sin dalla prima edizione della pubblicazione anche se non vi sono PTD/PTA da elencare e deve essere aggiornato,

qualora necessario, ad ogni emissione di aggiornamento/riedizione della pubblicazione.

7.4.2.3.10. Avvertenze speciali

(MD con Infocode 012 – obbligatorio solo se ne esistono) quando si devono usare scrupolose precauzioni in presenza di potenziale pericolo per le persone, come ad esempio alta tensione, materiale radioattivo, sostanze chimiche tossiche o pressioni elevate si deve preparare uno specifico MD. Questo MD per le avvertenze speciali deve essere visualizzato immediatamente prima della visualizzazione dell'MD relativo. La figura V-10 fornisce un esempio di pagina delle avvertenze speciali.

7.4.2.3.11. Indice alfabetico

(MD con Infocode 014 – opzionale) – deve elencare i soggetti contenuti in ciascun argomento che possono essere oggetto di ricerca da parte degli utilizzatori. Gli argomenti devono essere elencati alfabeticamente. Si devono indicare tutti i MD per ciascuna voce.

7.4.3 ORGANIZZAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Le PP.TT. elettroniche di classe L sono strutturate su tre livelli principali:

- a. livello superiore – LOAP (elenco delle pubblicazioni applicabili);
- b. livello intermedio – IETP (Pubblicazioni Tecniche Elettroniche Interattive);
- c. livello basico – MD (Modulo Dati)

La figura V-11 fornisce la logica della struttura/suddivisione dei livelli principali per l'accesso alle informazioni in una IETP-L.

7.4.3.1 Livello Superiore – LOAP

Costituisce il punto per l'accesso alle informazioni contenute nella IETP-L.

Il livello superiore (LOAP) deve elencare tutte le pubblicazioni tecniche applicabili al sistema d'arma in accordo a quanto specificato dalla norma TEL(EP).P-4 e I, II e III parte della presente norma. In particolare dovranno essere elencate e collegate ipertestualmente tutte le pubblicazioni del livello intermedio (IETP).

Nell'introduzione della LOAP devono essere inserite tutte quelle informazioni utili all'utente sulle modalità utilizzate nella navigazione ipertestuale (p.es. tra testo e figure, tra informazioni ecc.) inoltre devono essere inserite tutte quelle indicazioni utili per la corretta consultazione delle informazioni (p.es. tipologie di informazioni, struttura/suddivisione delle pubblicazioni/informazioni ecc.).

Deve essere preparato un indice di corrispondenza tra MD e relativa pubblicazione tecnica (IETP-L) che contiene l'MD stesso.

7.4.3.2 Livello intermedio – IETP

Costituisce il punto d'accesso alle informazioni (o Nucleo delle Informazioni (NI)).

Questo livello include tutte quelle informazioni di carattere generale, definite come Dati Specifici e Dati Generali di una IETP-L che vengono generate in base ad uno specifico soggetto (Pubblicazione).

7.4.3.3 Livello basico _MD

Il livello basico è costituito dall'insieme dei MD facenti parte dell'NI. Pertanto in questo livello devono essere inseriti tutti i MD e le relative figure associate.

7.4.4 STRUTTURA DI UNA IETP-L**7.4.4.1 Struttura della logica dei dati (ad albero)**

I vari archivi dei dati devono essere organizzati e suddivisi in cartelle di lavoro, come evidenziato nella figura V-12.

7.4.4.2 Codice identificativo delle pubblicazioni e nomenclature delle cartelle di lavoro**7.4.4.2.1. Generalità**

Il codice identificativo delle pubblicazioni e la relativa nomenclatura delle cartelle di lavoro devono coincidere.

7.4.4.2.2. Codice/nomenclatura

Il codice identificativo delle informazioni e la relativa nomenclatura dell'archivio dei dati devono coincidere. In aggiunta, solo per l'archivio dei dati, deve essere aggiunta l'estensione che dipenderà dall'applicativo SW utilizzato per la visualizzazione. Le pubblicazioni di livello basico devono essere codificate in base al codice del MD.

7.5. REQUISITI COLLEGAMENTI IPERTESTUALI**7.5.1 GENERALITA'**

Debbono essere collegati ipertestualmente almeno i riferimenti definiti in tabella.

ELEMENTO SGML	TITOLO	TIPO DI COLLEGAMENTO IPERTESTUALE
Dmcref	Riferimento a MD	Tra MD
Partno	Riferimento a NDR	A MD del IPD
Xref	Riferimento ad attrezzature di supporto, tabelle, figure ecc.	Interno all'MD
ISN	Riferimento all'item dell'IPD (Item Sequence Number)	Ad elemento di MD dell'IPD
CSN	Riferimento a figura dell'IPD Catalogue sequence number	A MD dell'IPD

7.5.2 COLLEGAMENTI A FIGURE ED ALL'INTERNO DEL CATALOGO NOMENCLATORE ILLUSTRATO

Devono essere previsti i collegamenti ipertestuali tra parte testo e parte grafica esistenti all'interno dello stesso MD. In particolare tutti i riferimenti ipertestuali presenti sulla parte grafica debbono essere evidenziati in modo/colore diverso.

Per quanto riguarda il catalogo nomenclatore, quando un salto ipertestuale viene effettuato dalla parte grafica verso il testo associato, il riferimento selezionato deve essere evidenziato in modo/colore diverso rispetto agli altri. In analogo modo debbono essere evidenziati i riferimenti selezionati dalla parte indice verso la parte di testo della figura.

7.6. SISTEMA INFORMATICO**7.6.1 GENERALITA'**

Il contenuto di una IETP-L verrà visualizzato mediante un opportuno sistema informatico. Tale sistema potrà visualizzare le informazioni contemporaneamente su più finestre.

7.6.2 PRESENTAZIONE

- a. la prima pagina visualizzata della pubblicazione selezionata dall'indice del contenuto del supporto elettronico deve essere il frontespizio;
- b. deve essere prevista una finestra, in cui vi sia sempre disponibile e collegato in modo ipertestuale, l'elenco dei contenuti della pubblicazione attiva;
- c. la presentazione a video delle pagine deve essere orientata in modo da permettere una lettura ottimale;
- d. tutte le finestre di dialogo (p. es. Trova, Stampa ecc.) devono poter essere spostate con il mouse;
- e. deve essere prevista una funzione che consenta di affiancare due pagine consecutive di uno stesso manuale senza dover aprire due applicazioni.
- f. la pagina stampata da IETP-P deve riportare le seguenti indicazioni aggiuntive:
 - la data di stampa (data corrente della stampa);
 - il codice identificativo del supporto elettronico;
 - la data di edizione del supporto elettronico;
 - la seguente dicitura "ATTENZIONE – LA PRESENTE PAGINA NON SARA'MANTENUTA AGGIORNATA"

7.6.3 FUNZIONALITA'

Dovranno essere previste le seguenti funzionalità minime:

- **Barra di scorrimento.** Dovrà essere prevista una barra di scorrimento laterale, delle informazioni a video, attivabile tramite la selezione del "mouse";
- pulsante **Apri File.** Attivando il quale comparirà una finestra di dialogo dal quale sarà possibile aprire il file della IETP;
- pulsante **Stampa.** Attivando il quale comparirà una finestra di dialogo, nella quale si potranno selezionare le opzioni di stampa (p.es. nome della stampante, intervallo di pagine da stampare ecc.) e stampare la pubblicazione attiva;
- pulsante **Mostra/Nascondi TOC.** Attivando il quale si potrà Visualizzare/Nascondere la finestra prevista dal paragrafo 7.5.2 punto b;
- pulsante **Ingrandimento.** Attivando il quale permetterà di ingrandire la parte selezionata dal puntatore del mouse, attraverso un fattore moltiplicatore di 2X. Il livello di ingrandimento prescelto dall'utente dovrà rimanere invariato fino alla chiusura della pubblicazione;
- pulsante **Copia Testo.** Attivando il quale sarà possibile selezionare una parte di testo per essere copiata in un altro applicativo (Editor);
- pulsante **Copia Figure.** Attivando il quale sarà possibile selezionare una parte grafica della pubblicazione per essere copiata in un altro applicativo (editor);
- pulsante **Pagina Avanti.** Attivando il quale sarà possibile passare alla pagina successiva;
- pulsante **Pagina Indietro.** Attivando il quale sarà possibile passare alla pagina precedente;
- pulsante **Prima Pagina.** Attivando il quale sarà possibile passare alla prima pagina della pubblicazione attiva a video;
- pulsante **Ultima Pagina.** Attivando il quale sarà possibile passare all'ultima pagina della pubblicazione attiva a video;
- pulsante **Cronologia Avanti.** Attivando il quale sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione in avanti all'interno dello IETP-P;

- pulsante **Cronologia Indietro**. Attivando il quale sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione all'indietro, fino a quel momento nell'IETP-P;
- pulsante **Trova**. Attivando il quale sarà possibile ricercare una parola od una stringa di caratteri nell'IETP. Durante l'esecuzione della funzione dovrà essere attiva la funzione ANNULLA per consentire la sospensione della ricerca.

7.7. DATI PER L'ORDINAZIONE

I documenti per l'ordinazione delle PP.TT. elettroniche dovranno specificare titolo, numero e data della presente norma.

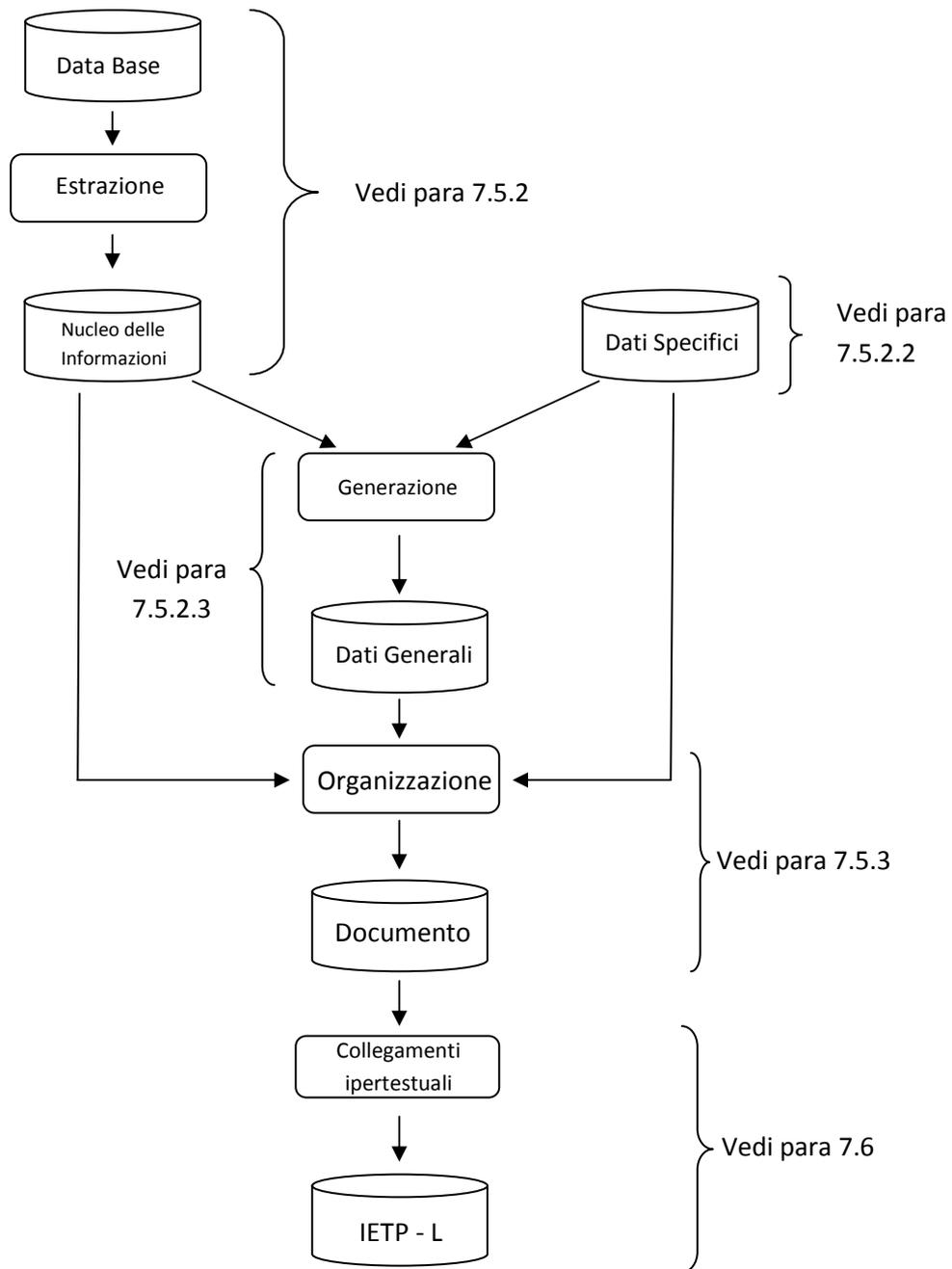


Figura V-1 Esempio di processo per la generazione di una IETP-L

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		
TEL.XXXXXXX		
Indice del contenuto		
Capitolo 1 – Dati Tecnici e Descrizioni		
Titolo	Identificativo Documento	Applicabilità
Dati Tecnici e descrizioni	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Dati Tecnici	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Descrizione di come è fatto	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	IS
Descrizione di come è fatto e	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	IZ
Capitolo 2 – Istruzioni per l'impiego		
Titolo	Identificativo Documento	Applicabilità
Istruzioni per l'impiego	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Comandi ed indicatori	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Capitolo 3 – Manutenzione e Revisione		
Titolo	Identificativo Documento	Applicabilità
Istruzioni per l'impiego	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Comandi ed indicatori	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Ispezioni e prove	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Procedure di ricerca guasti	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Procedure di Smontaggio	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
Procedure di Montaggio	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Tutti
		AE-A-00-40-00-00A-009A-A
		01-02-2000 Pagina 1
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		

Figura V-2 Esempio di Indice del contenuto

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	
TEL.XXXXXXX	
Indice delle figure	
Titolo	Identificativo Documento
Dimensioni	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A
Dati Tecnici	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A
Prestazioni	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A
AE-A-00-40-00-00A-009A-A	
01-02-2000 Pagina 1	
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	

Fig. V-3

Esempio di indice delle figure

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA			
			TEL.XXXXXXX
Indice degli Equipaggiamenti di Supporto			
NDR/NSN/CSN	Descrizione	Quantità	Identificativo Documento
CSN ZM-62-41-010-000	Piattaforma	2	AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A
NDR 5156-001	Ispezioni	1	AE-A-00-40-00-02-00A-XXX-A
NSN 91501232566	Chiave torsionometrica	1	AE-A-00-40-00-16-00A-XXX-A
			AE-A-00-40-00-00A-009A-A
			01-02-2000 Pagina 1
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA			

Figura V- 4

Esempio di indice degli equipaggiamenti

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA			
			TEL.XXXXXXX
Lista degli Emendamenti			
Identificativo Documento	Titolo	Data	Motivo Emendamento
AE-A-00-40-00-01-00A-XXX-A	Procedure di montaggio	01/03/2009	Introdotta modifica 10125
AE-A-00-40-00-02-00A-XXX-A	Ispezioni	01/05/2010	Nuova procedura di ispezione
AE-A-00-40-00-16-00A-XXX-A	Chiave torsionometrica	06/11/2012	Documento cancellato
			AE-A-00-40-00-00A-009A-A
			01-02-2000 Pagina 1
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA			

Fig. V – 5

Esempio di Lista degli emendamenti

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		TEL.XXXXXXX
Lista delle abbreviazioni		
Abbreviazione	Significato	
Ass.	Assieme	
Cap.	Capitolo	
Dia.	Diametro	
		AE-A-00-40-00-00A-009A-A
		01-02-2000 Pagina 1
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		

Fig. V – 6

Esempio di Lista delle Abbreviazioni

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	
TEL.XXXXXXX	
Glossario	
Termine	Significato
Codice Modulo Dati (DMC)	Un codice di 17 caratteri alfanumerico che identifica il tipo e l'applicabilità dei dati in un modulo dati, permettendo al modulo dati di essere gestito da un database
Data Base Comune (CDB)	Una memoria di moduli dati richiesti per produrre pubblicazioni tecniche
Foglio di lavoro (WS)	Cronologica sequenza di istruzioni necessarie per eseguire una manutenzione complessa, una parte, un componente
AE-A-00-40-00-00A-009A-A	
01-02-2000 Pagina 1	
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	

Fig. V – 7

Esempio di glossario

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	
TEL.XXXXXXX	
Elenco dei Simboli	
Simbolo	Significato
	Ispezione visiva
	Attrezzi di misura
AE-A-00-40-00-00A-009A-A	
01-02-2000 Pagina 1	
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	

Fig. V – 8

Esempio di Lista dei Simboli

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA				
TEL. XXXXXXXXXXXX				
Elenco delle PTA incorporate				
Questo elenco contiene quelle Prescrizioni Tecniche Applicative (PTA) che interessano il contenuto di questo manuale ed il Documento Ditta che le ha originate (PTD). All'avvenuta introduzione di una modifica in tutti i sistemi interessati, la corrispondente PT rimarrà nell'elenco, ma le informazioni relative alla configurazione premodifica saranno tolte dal manuale.				
Documento A.D.		Fonte Documento Ditta		
Prescrizione Tecnica Applicativa PTA		Prescrizione Tecnica Ditta PTD		Titolo
N	Data	N.	Data	
NOTA: Nel manuale le PTA citate devono essere riportate in modo abbreviato (es: post-mod-XXX)				
AE-A-00-40-00-00A-008A-A				
01-02-2003				
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA				

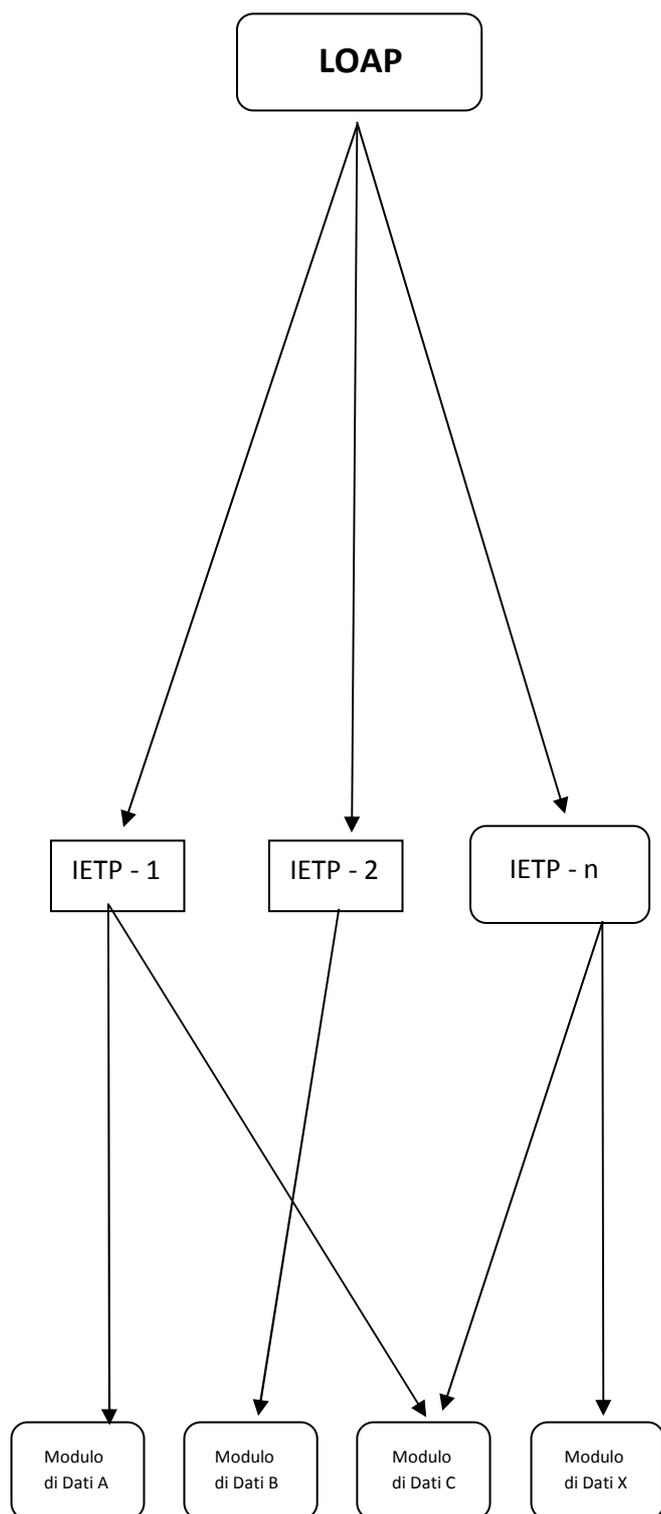
Fig. V – 9

Esempio di elenco delle PTD/PTA incorporate

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	
PAGINE AVVERTENZE SPECIALI	
ATTENZIONE	
PERICOLO DI RADIAZIONI	
Questo equipaggiamento contiene le seguenti valvole radioattive (Elenco delle valvole) Radiazioni elettromagnetiche possono essere presenti su tratti di guida ben sigillati o rotti	
ATTENZIONE	
ALTA TENSIONE	
È impiegata nel funzionamento di questo equipaggiamento	
MORTE AL CONTATTO	
Può verificarsi se il personale non osserva le norme di sicurezza Imparare quali sono le aree in cui vi è alta tensione quando si installa o si fa funzionare l'equipaggiamento Prima di eseguire lavori all'interno del sistema scollegare l'alimentazione elettrica Prima di toccarli mettere a massa i punti ad alto potenziale Questo equipaggiamento contiene le seguenti valvole radioattive (Elenco delle valvole) Radiazioni elettromagnetiche possono essere presenti su tratti di guida ben sigillati o rotti	
ATTENZIONE:	IL FLUIDO IDRAULICO E' PERICOLOSO PER LA PELLE E GLI OCCHI. NON TOCCARE IL FLUIDO IDRAULICO O LASCIARE CHE VENGA IN CONTATTO CON GLI OCCHI. SE SI TOCCA IL FLUIDO LAVARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE NEL CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI CONSULTARE IL MEDICO
ATTENZIONE:	IL SOLVENTE PUO' CAUSARE INCENDI, TENERE LONTANO DALLE SORGENTI DI CALORE. ASSICURARSI SEMPRE CHE L'AMBIENTE DESTINATO ALL'USO DEL SOLVENTE SIA BEN VENTILATO
AE-A-00-40-00-00A-008A-A	
01-02-2003	
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA	

Fig. V – 10

Esempio di pagina delle avvertenze speciali



LIVELLO SUPERIORE

- Section 1 - Elenco delle Pubblicazioni
- Section 2 - Indice di corrispondenza tra NDR di accessori e pubblicazioni relative
- Section 3 - Indice di corrispondenza tra NDR di equipaggiamenti per mmissioni e pubblicazioni relative
- Section 4 - Indice di corrispondenza tra NDR di attrezzature di supporto e pubblicazioni relative
- Section 5 - Elenco pubblicazioni non più applicabili
- Section 6 - Indice di corrispondenza tra MD e pubblicazioni relative

LIVELLO INTERMEDIO

- Frontespizio
- Elenco delle pagine valide
- Lista delle varianti
- Abbreviazioni
- Glossario
- Elenco delle PTD/PTA incorporate
- Indice del contenuto
- Pagine avvertenze speciali
- Indice delle figure
- Indice degli equipaggiamenti di supporto
- Introduzione

LIVELLO BASICO

Fig. V-11

Logica di Accesso alle Informazioni in una IETP – L

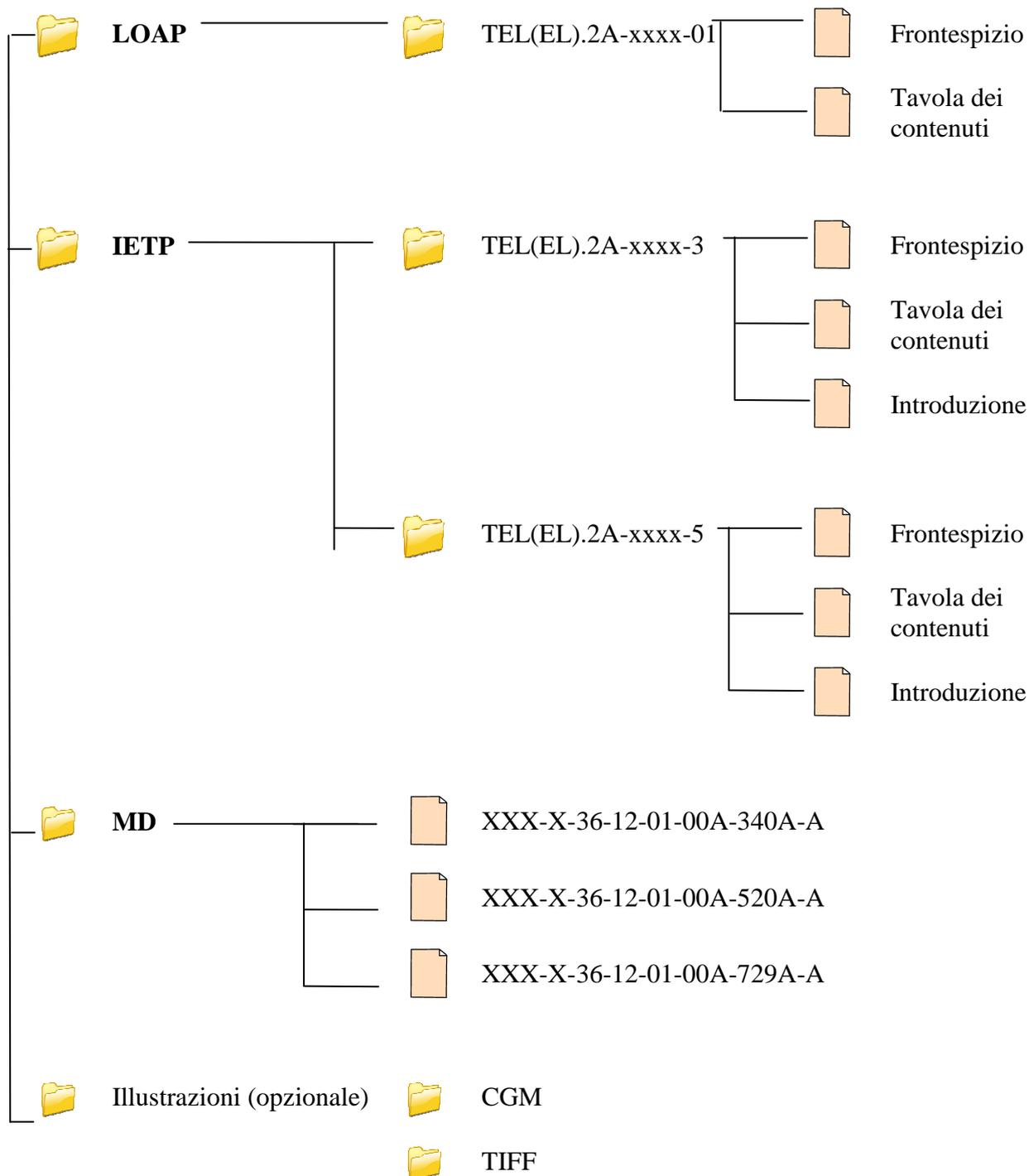


Fig. V – 12

Esempio di organizzazione di una IETP – L

PARTE VI

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP. TT. ELETTRONICHE INTERATTIVE DI CLASSE X

(OTTIMIZZATE PER RETI INTRANET/INTERNET)

8. PP.TT. OTTIMIZZATE PER RETI INTRANET/ INTERNET

8.1. SCOPO

La presente parte stabilisce i requisiti minimi di funzionalità delle PP.TT. Elettroniche Interattive di classe X (IETP-X) di competenza di TELEDIFE, basate sul linguaggio XLM (eXtensible Markup Language) ed orientate ad essere principalmente utilizzate in un contesto di reti Intranet e/o Internet e/o CD e/o DVD, la cui visualizzazione avviene tramite i normali visualizzatori (browser) commerciali.

La presente parte recepisce i requisiti della specifica AECMA 1000D Issue 1, Change 9.

Le modalità generali per la preparazione di una IETP-X devono essere conformi alle parti I-II-III della presente norma, per quanto applicabile, solo nel caso di utilizzo di CD/DVD ROM come media.

La presente parte introduce la visualizzazione della IETP-X secondo “Pagina Web”, superando il concetto classico di pagina legata alla pubblicazione tecniche di tipo cartaceo, ma orientandosi verso soluzioni di tipo Internet/Intranet.

Per la presentazione a video fare riferimento al paragrafo 8.5.

8.2. DEFINIZIONI

8.2.1.1 Cascading Style Sheet (CSS)

E' una specifica che consente di descrivere lo stile da applicare al testo sia di pagine HTML che XML. E' definito a cascata poiché gli stili (colore, fonte etc) applicati ad un dato elemento si propagano per tutti i successivi. Ad esempio, se il tag che identifica il paragrafo (<P>) è settato affinché il testo sia rosso, allora tutto il testo all'interno del paragrafo ed ogni altro elemento sarà rosso, a meno che non sia esplicitamente indicato in modo diverso.

8.2.1.2 Computer Graphics Metafile (CGM)

Formato per rappresentare le immagini che consente di raggruppare alcune primitive grafiche in oggetti referenziabili. Esso è strutturato in accordo alla normativa ISO/IEC 8632.

8.2.1.3 Codice del Modulo dei Dati (DMC)

Codice identificativo di ciascun Modulo dei Dati. Esso è strutturato in accordo alla normativa AECMA 1000D.

8.2.1.4 DTD

Descrive le regole grammaticali e/o semantiche che un linguaggio deve seguire: descrive quali marcatori (tags) il linguaggio riconosce, quali attributi possiede

ciascun tag e come questi possono essere combinati. Inoltre, poiché in genere è legata ad un particolare dominio applicativo, una DTD specifica chiaramente quali informazioni possono o non possono essere incluse nel particolare linguaggio descritto mediante quella DTD. Ad esempio, la DTD creata per il linguaggio HTML non consente di avere tags per selezionare la dimensione della carta da usare per la stampa.

8.2.1.5 End Item

Media di distribuzione dell'IETP-X (CD, sito web, DVD ecc.)

8.2.1.6 EXtensible Markup Language (XML)

Un meta-linguaggio creato semplificando il linguaggio SGML (standard Generalized Markup Language), definito dalla specifica ISO 8879, per consentire la distribuzione di informazioni strutturate tramite internet, cosa non possibile impiegando l'SGML data la sua complessità. XML non è ancora standard ISO. XML ha la capacità intrinseca di poter usare un numero di marcatori in modo "estensibile", senza la necessità di utilizzare una DTD prefissata.

8.2.1.7 HyperText Markup Language (HTML)

Linguaggio costituito da marcatori con l'obiettivo di rendere la comunicazione attraverso il Web più semplice rispetto al SGML. HTML è un linguaggio che descrive documenti (le pagine Web), la cui grammatica (DTD) consente la definizione di titoli, testate, paragrafi ecc..

8.2.1.8 IETP-X

Pubblicazioni tecniche elettroniche interattive suddivise in Moduli di Dati (MD o Dm) basati sul linguaggio XML. I collegamenti ipertestuali al loro interno sono predefiniti dall'autore della pubblicazione e la relativa visualizzazione avviene tramite applicativi specifici.

8.2.1.9 Infocode

Parte del codice identificativo del Modulo di Dati; utilizzata al fine di identificare la tipologia di informazione contenuta nel MD stesso.

8.2.1.10 Moduli di Dati (MD o DM)

Unità documentale autonoma e completa per la descrizione, funzionamento, identificazione di parti o la manutenzione di un sistema. L'MD è composto da due sezioni: una contenente gli elementi identificativi del documento ed i relativi elementi di status (p.es. applicabilità, classifica di sicurezza, assicurazione qualità ecc.) e l'altra contenente le informazioni (descrizioni, liste, procedure di prova ecc.)

8.2.1.11 Pagina WEB

Interfaccia video tramite la quale vengono presentati i contenuti dell'IETP e che consente i legami (link) tra le informazioni.

8.2.1.12 Standard Generalized Markup Language (SGML)

Meta-linguaggio che definisce un insieme di regole generalizzate usate per creare molteplici linguaggi speciali che prendono il nome di markup language, ovvero linguaggio con marcatori chiamati tag, che descrivono il ruolo semantico del testo che segue nella frase. Attraverso questo tipo di linguaggi è possibile definire un proprio linguaggio, specifico per il proprio dominio applicativo.

8.2.1.13 URI

E' un identificatore che serve ad individuare univocamente una risorsa.

8.2.1.14 Extensible Style Language (XSL)

E' una specifica che descrive lo stile da applicare ad un determinato testo sia esso XML o SGML.

8.3. PREPARAZIONE**8.3.1 GENERALITA'**

Una IETP-X è costituita da una raccolta d'informazioni estratte da un Data Base Elettronico (DB), suddivise in documenti elementari, definiti Moduli di Dati (MD), strutturati secondo le regole SGML e dalle relative illustrazioni. Detta raccolta è definita "Nucleo di Informazioni" (NI).

Una IETP di classe X è definita da:

- nucleo delle informazioni in formato XML appartenenti alla IETP in oggetto;
- dati specifici per la IETP (es. introduzione, stato, ...);
- dati obbligatori generati dal sistema (es. lista delle figure, indice dei contenuti ecc.).

Per la produzione della pubblicazione in formato XML, il processo prevede una trasformazione dei MD dal formato SGML al formato XML.

E' previsto un data base intermedio in cui saranno conservate tutte le entità, che compongono una IETP, in formato XML.

L'informazione è suddivisa tra contenuto e presentazione grafica (layout) del contenuto stesso, che potrebbe essere diversa in base allo strumento di visualizzazione che si adotta e potrebbe avere la forma di un XML Style Sheet Language oppure Cascading Style Sheet.

La Fig. VI-1 fornisce un esempio di processo applicabile per la produzione di una IETP-X.

8.3.2 IETP-X Namespaces**8.3.2.1 Generalità**

I namespaces XML sono utilizzati per risolvere conflitti nella costruzione di documenti XML che contengono elementi ed attributi da differenti DTD. La specifica di riferimento fornisce un semplice metodo per qualificare i nomi degli elementi e degli attributi in documenti XML associando namespaces identificati da riferimenti URI (Uniform Resource Identifier).

I nomi degli elementi ed attributi contengono il carattere ":" (due punti) che separa il nome in prefisso e parte locale. Il prefisso, che è mappato con un riferimento URI, indica un namespace. La combinazione dei namespaces dei documenti gestiti da URI e i documenti locali permette ai nomi degli elementi e degli attributi di essere unici.

Non esistono namespace XML di default. Se un elemento o un attributo non è specificatamente dichiarato come namespace XML, allora essi non sono presenti.

8.3.2.2 Dichiarazione dei namespaces

Un namespace XML è dichiarato per mezzo di un attributo chiamato <xm:ns> o contenente <xm:ns:> come prefisso seguito da un nome XML che specifica il

namespace in questione. La prima forma è utilizzata per dichiarare che il namespace specificato è il namespace XML di default; la seconda invece definisce il prefisso da utilizzare sugli elementi ed attributi nelle istanze XML.

Il valore dell'attributo <xmlns> è il nome del namespace nella forma di un riferimento URI.

Un namespace XML può essere dichiarato su qualunque elemento di un documento XML. Esso è usato per specificare lo scopo di quell'elemento e di tutti i suoi discendenti, a meno che esso venga ignorato o non dichiarato.

Per ignorare un prefisso di namespace, è semplicemente necessario dichiarare un altro namespace XML con lo stesso prefisso. Per “non dichiarare” l'attuale namespace di default XML, è necessario dichiarare un namespace di default con un URI vuoto.

I namespaces XML non si applicano ai nomi di entità, notazioni o istruzioni. Di conseguenza questi nomi non devono contenere il carattere “:” (due punti) per ragioni di conformità.

I namespace XML ritenuti utili da usare per una IETP-X sono:

- i namespace opzionali per Modulo di Dati e IETP Resource Description Framework (prefisso del namespace <rdf>) e Dublin Core (prefisso del namespace <dc>).
- i namespace obbligatori per gli elementi XLink e attributi (prefisso del namespace <xlink>);
- i namespace opzionali per gli elementi ed attributi Data Module (prefisso del namespace <dm>) e IETP-X (prefisso del namespace <ietpx>).

8.3.2.3 Uso dei namespace

I prefissi che iniziano con la sequenza <xml>, in qualsiasi sua combinazione, sono riservati per le specifiche XML e XML-derivate.

L'uso di elementi ed attributi del tipo XLink richiede la dichiarazione del namespace Xlink. Esso fornisce attributi generali da utilizzare in qualsiasi namespace arbitrario.

Per una IETP-X è possibile usare, quale prefisso di un namespace, qualsiasi stringa che si possa accoppiare con <ietpx>, <dm> o <dc>, in qualunque sua combinazione.

8.3.3 COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

8.3.3.1 Generalità

I collegamenti ipertestuali oggetto del presente paragrafo sono limitati ai link verso l'esterno, ovvero quelli che partono da un MD verso una risorsa remota. Invece, tutti i link all'interno dello stesso MD, che usano il meccanismo di SGMI/XML ID/IDREF, non sono trasformati in Xlink.

8.3.3.2 Elementi di base

8.3.3.2.1. XML Base

La specifica “XML Base” (vedi 1.3.2 [11]) consente agli autori di specificare esplicitamente un dato URI per un documento, al fine di tradurre gli URI di tipo relativo, in link.

8.3.3.2.2. URL Persistenti (pURL) e URI relativi (rURI)

Usare le referenze di tipo relativo consente alle IETP di essere parzialmente indipendenti rispetto la loro posizione reale. Ad esempio, se si usano

esclusivamente indirizzi di tipo relativo è possibile referenziare una stessa IETP sia via “file”, che “http” che “ftp” senza cambiare nulla, così come sarebbe possibile spostare fisicamente la pubblicazione senza modificare alcuno degli indirizzi relativi.

8.3.3.2.3. Lista degli attributi di un XLink

Gli elementi che saranno referenziati come link sono già evidenziati da appositi marcatori all'interno della struttura SGML del MD (ad esempio, <refdm>, <csnref>). I link di tipo semantico (comportamento, tipo, ruolo, etc..) sono contemplati aggiungendo gli attributi a questi elementi.

Questi attributi di carattere globale sono definiti in dettaglio nella specifica Xlink (paragrafo 1.3.2). In tabella è riportato un breve sommario: in colonna ci sono due tipi di elementi, in riga gli attributi globali, in tabella è indicato se il valore è obbligatorio (R) oppure opzionale (O).

	simple	extended	locator	Arc	resource	title
Type	R	R	R	R	R	R
Href	O		R			
Role	O	O	O		O	
Arcrole	O			O		
Title	O	O	O	O	O	
Show	O			O		
Actuate	O			O		
Label			O		O	
From				O		
to				O		

8.3.3.3 Risorse

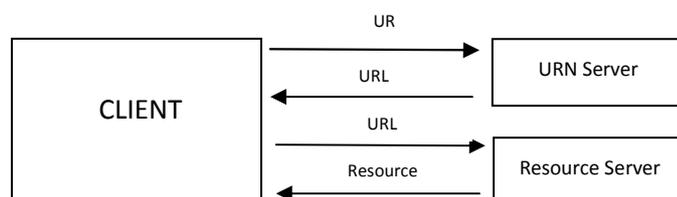
Una risorsa può essere qualsiasi cosa che abbia una sua identità, ovvero referenziabile attraverso un nome e/o indirizzo. Tale nome può essere reso persistente, in altre parole, essere conservato su supporto permanente, ma con il contenuto che eventualmente può cambiare. Generalmente, si usa come indirizzo un Uniform Resource Identifier (URI) che a sua volta potrebbe essere o Uniform Resource Locator (URL) oppure Uniform Resource Name (URN). Un URL identifica la risorsa attraverso la rappresentazione del suo meccanismo primario d'accesso (ad esempio, la sua rete o il suo file system).

Un URN identifica la risorsa attraverso un nome, che si richiede rimanga globalmente unico e persistente anche quando la risorsa cessa di esistere o non è più disponibile. Ad esempio, un MD o una IETP si possono considerare come risorse ed i rispettivi Data Module Code (DMC) e Technical Publication Code (TPC) come i loro URN, considerando che dovrebbero rimanere costanti per tutto il ciclo di vita del Sistema. Oltre ad una risorsa nel suo insieme, spesso è possibile referenziare porzioni interne alla risorsa, che siano significative; tali porzioni si chiamano sotto-risorse.

Un altro aspetto importante da considerare è la possibilità di associare a ciascuna risorsa dei metadati, ovvero informazioni che descrivono la risorsa stessa, in modo tale da alleggerire le attività di ricerca con il crescente numero di risorse. Ad esempio, nella DTD relativa al MD, un buon punto per introdurre eventualmente dei metadati potrebbe essere lo <status>, da arricchire con ulteriori informazioni che descrivono il MD stesso.

8.3.3.3.1. Risoluzione degli indirizzi delle varie risorse

La risoluzione dell'indirizzo di una risorsa è un processo attraverso il quale un'applicazione trasforma il nome di una risorsa nel rispettivo indirizzo fisico. Ad esempio, se un'applicazione client deve accedere ad un MD, allora i passi da seguire sono descritti nella figura seguente:



La figura mostra tutti i passi necessari per risolvere un indirizzo ogni volta che un client deve accedere ad una risorsa:

1. l'applicazione client invia il nome della risorsa (URN) al relativo server;
2. il server URN calcola l'indirizzo logico (URL) della risorsa e lo rimanda al client;
3. il client usa l'indirizzo logico (URL) per richiedere al relativo server che gli invii la risorsa corrispondente;
4. il resource server fornisce l'accesso alla risorsa

Questo processo può essere dinamico o statico:

- se dinamico, il contenuto di una risorsa può essere spostato senza grossi problemi, finché il processo di URN è in grado di trovare la risorsa fisica;
- se statico, allora può essere risolto direttamente durante la preparazione della IETP-X.

Per calcolare l'indirizzo logico attraverso un URN server si usa:

- il Data Module Code (DMC) che rappresenta il nome del MD (URN);
- le informazioni presenti nello status del MD (issue number, applicability, language ecc.).

Inoltre, è opportuno anche non trascurare alcune regole di gestione:

- la rete ed il file system usati;
- i MD con l'ultimo numero di issue sovrascrivono quelli emessi in precedenza;
- il linguaggio preferito oppure quello di default.

Per esempio: il DMC "AE-A-00-40-05-50A-000A-A" potrebbe essere trasformato in "Spec1000D/FR/ AE-A-00-40-05-50A-000A-A_0003.XML" (dove Spec1000D è al posto di AE, FR sta per lingua francese, AE-A-00-40-05-50A-000A-A per il rimanente DMC, mentre 003 indica l'issue number).

8.3.3.4 Link

Si raccomanda di usare quanto più possibile i link di tipo semplice, anche se quelli di carattere esteso possono essere utili se si devono referenziare diverse risorse esterne.

Mentre i collegamenti ipertestuali all'interno dei file HTML sono limitati dall'essere unidirezionali ed usabili esclusivamente per quelli elementi

caratterizzati dall'elemento <A>, con l'introduzione del formato XML, essendo ogni elemento referenziabile, è possibile introdurre alcuni tipi di collegamenti molto più potenti: Xlink e Xpointer.

Xlink è un link che supporta dei link multidirezionali, dove le risorse referenziate possono essere sia interne che esterne e sfruttando gli Xpointer è possibile puntare in una posizione arbitraria della risorsa stessa.

8.3.3.5 Gestione Elementi Grafici

In accordo a quanto previsto dalla revisione 1.9 di AECMA 1000D è possibile effettuare le seguenti tipologie di collegamenti ipertestuali:

- a) da testo in un MD \Rightarrow una locazione all'interno di un disegno;
- b) da testo in un MD \Rightarrow più locazioni all'interno di un disegno;
- c) da testo in un MD \Rightarrow più locazioni all'interno di diversi disegni;
- d) dall'interno di un disegno \Rightarrow testo all'interno di un MD;
- e) dall'interno di un disegno \Rightarrow un'altra locazione sempre nello stesso disegno;
- f) dall'interno di un disegno \Rightarrow testo ad una locazione di un altro disegno.

I punti a), b) e c) realizzati attraverso l'uso dell'elemento <xref> presente nella DTD, ma per poter supportare i restanti punti sono stati introdotti alcuni nuovi elementi; quello denominato <hotspot> è stato introdotto per effettuare una distinzione tra le referenze tradizionali alla figura con le referenze sulla figura, ossia quando si referenziano le parti testuali della figura oppure le diverse parti grafiche.

8.3.3.6 Cross-reference hyperlink

Sono dei link derivanti da elementi esistenti all'interno dei Moduli di Dati; essi sono caratterizzati da:

- nodo di partenza;
- nodo d'arrivo;
- tipo.

Il nodo d'arrivo può presentare una cardinalità maggiore di uno, in questo caso si è in presenza di un multilink (Link Multipli) e deve essere fornita all'utente la possibilità di scegliere dove saltare.

Ci sono due tipi di cross-reference hyperlink:

- Interno \Rightarrow Esterno il nodo d'origine è la più piccola parte referenziabile all'interno di un oggetto ed avente come nodo d'arrivo un altro oggetto per intero, ovvero non una parte interna di tale oggetto.
- Interno \Rightarrow Interno il nodo d'origine è la più piccola parte referenziabile all'interno di un oggetto ed avente come nodo d'arrivo un item referenziabile all'interno dello stesso oggetto (testo, illustrazioni simboli nel testo, caratteri speciali, icone ecc.)

La differenza tra questi tipi di link può essere indicata con dei colori o simboli diversi all'interno della pubblicazione.

8.3.3.7 Dati generati con link

Questi link possono essere derivati sia da MD sia dalla pubblicazione stessa. Possono includere, ma non si limitano, i seguenti dati:

- indice del contenuto (TOC – Table of contents);
- indice delle figure (LOI – List of illustrations);
- indice degli equipaggiamenti di supporto (LOX –List of Equipment)

8.3.3.8 Collegamenti alle figure ed all'interno del Catalogo Nomenclatore Illustrato

Il presente paragrafo è applicabile esclusivamente alle illustrazioni che vengono prodotte in accordo alla normativa ATA iSPEC 2200.

Devono essere previsti i collegamenti ipertestuali tra parte testo e parte grafica esistenti all'interno dello MD. In particolare tutti i riferimenti ipertestuali presenti sulla parte grafica debbono essere evidenziati in modo/colore diverso.

Per quanto riguarda il catalogo nomenclatore, quando un salto ipertestuale viene effettuato dalla parte grafica verso il testo associato, il riferimento selezionato deve essere evidenziato in modo/colore diverso rispetto agli altri. In analogo modo debbono essere evidenziati i riferimenti selezionati dalla parte indice verso la parte di testo della figura.

Attraverso l'elemento "HotSpot" è possibile, quando richiesto, avere il link tra indice figura e corrispondente Part Number o parte di listato.

Attraverso l'elemento "Xref Target" è possibile avere link tra oggetto grafico e diverse destinazioni (Moduli di Dati) anche appartenenti ad altre pubblicazioni contenute nella IETP-X.

8.3.4 COSTRUZIONI DELLE COMPONENTI XML**8.3.4.1 Trasformazione da Data Module in SGML a Data Module in XML**

L'assunzione di base su cui si fonda la presente norma è che tutta l'informazione contenuta nel Data Base (CSDB) è e rimane in formato SGML. Si attua quindi un processo di traduzione che converte i Moduli di Dati in formato SGML in Moduli di Dati in formato XML.

Per fare tutto ciò è opportuno verificare che i Moduli di Dati siano:

- ben formati (well-formed);
- validi (Valid).

Un documento XML well-formed è un documento XML senza DTD, che può includere delle dichiarazioni di mark-up al proprio interno, ma non può referenziare alcuna dichiarazione esterna né essere validato attraverso un DTD.

Un documento XML si dice valido se necessita di una DTD per la sua produzione ed uso. Sono documenti che sono creati e distribuiti in previsione di una DTD XML, assicurandosi che le istanze siano conformi a quella DTD. Il problema principale nel convertire un documento SGML in XML è quello di gestire le limitazioni imposte sulle DTD di tipo XML, ovvero la conversione della DTD in SGML nel formato XML.

I passi da eseguire per ottenere la conversione da SGML a XML sono:

- a. trasformare la DTD SGML in DTD XML;
- b. trasformare ogni istanza SGML in XML, seguendo le regole che sono dettagliate nella specifica AECMA.

Quanto sopra è facilmente ottenibile tramite l'uso di tools di conversione che provvedono in maniera automatica a tale conversione.

Il risultato di questa fase di trasformazione costituisce il Nucleo Centrale d'Informazione (Core Data).

8.3.4.2 Preparazione dei dati per emissione IETP-X

Il passo successivo alla conversione del Modulo di Dati in formato XML è quello di preparare tutte le informazioni utili per la gestione elettronica. In particolare:

- generazione automatica degli elementi (ID) che devono essere referenziati in un link, come risorse terminali.
 - si deve essere certi che il valore di questi ID generati dal sistema sia unico all'interno del Modulo di Dati e non sia in conflitto con altri.
 - in generale, una regola per garantire l'univocità è quella di usare i primi 3 caratteri del nome dell'elemento e poi un numero sequenziale che identifica univocamente l'oggetto.
 - `<figure id="fignnn">` dove "nnn" è un numero sequenziale che rappresenta la sequenza della figura nel Modulo di Dati
 - In caso di figure su più fogli: `<grafic id="fignnn-gramm"..>`
- generazione degli Xlink, ovvero di quegli attributi che possono essere sia risorse iniziali che elementi di collegamento. Gli Xlink sono strumento molto più potente dei normali hyperlink presenti nel file HTML, poiché supportano i collegamenti multidirezionali e non devono essere conservati necessariamente nello stesso file; inoltre, un qualsiasi elemento del file XML può essere un potenziale link e non solo a quelli referenziali con `<A>`, come succede per i files HTML. Infine, con l'introduzione degli Xpointer, si ha la possibilità di puntare ad un qualsiasi punto del file XML.
 - esempio: `<refdm>`, `<reqdm>`, `<graphic>`, `<symbol>`, `<csnref>`
- generazione di tutte le informazioni necessarie per garantire la persistenza dei dati. La norma AECMA suggerisce di utilizzare le specifiche Resource Description Framework (RDF) e Dublin Core (DC).
- la trasformazione da XML a HTML per quei form che contengono riferimenti a fogli di stile del tipo XSL o referenze a Xlink, che attualmente non tutti i browser supportano.

8.4. STRUTTURA

8.4.1 GENERALITA'

La struttura di una IETP-X si basa su item (oggetti) indirizzabili e non deve referenziare alcun tipo di pagina.

I moduli dei dati sono conservati come istanze SGML all'interno di un Data Base (CSDB). Prima che tali istanze siano coinvolte nel processo di costruzione della IETP-x, è necessario che siano coerenti con le DTD espresse in XML.

8.4.2 ORGANIZZAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni tecniche elettroniche di classe X sono strutturate su tre principali livelli:

- 1) **livello Superiore** – IETP Status;
- 2) **livello Intermedio** – Indici;
- 3) **livello Basico** – MD (Modulo dei Dati)

La Figura VI-2 fornisce la logica della struttura/suddivisione dei tre livelli principali per l'accesso alle informazioni in una IETP-X.

Nel caso in cui la fornitura delle IETP avvenga tramite supporto CD/DVD deve essere previsto un livello che costituisce il punto di accesso principale. La videata conterrà la lista di tutte le IETP applicabili al Sistema d'Arma/Materiale, presenti nel Supporto Elettronico oggetto della fornitura. Tale lista permetterà il link al frontespizio della pubblicazione selezionata.

8.4.2.1 Livello Superiore – IETP Status

Costituisce il punto per l'accesso alle informazioni contenute nella IETP-X (Fig. VI-2).

Al livello superiore viene effettuata la valutazione della validità rispetto ad una DTD XML e contiene:

- IETP Status;
- un nucleo centrale (Core) definito dalla lista di MD presenti nella pubblicazione;
- vari collegamenti (link) ai punti di ingresso della pubblicazione, come ad esempio, Tables of Content (TOC), List of Illustration (LOI) ecc.

In questo livello devono essere inserite tutte quelle informazioni utili all'utente sulle modalità con cui utilizzare la navigazione ipertestuale (p. es. tra testo e figure, tra informazioni ecc.), inoltre devono essere inserite tutte quelle indicazioni utili per la corretta consultazione delle informazioni (p.es. tipologie di informazioni, struttura/suddivisione delle pubblicazioni/informazioni ecc.).

8.4.2.2 Livello Intermedio – Indici

Costituisce il punto per l'accesso della pubblicazione (TOC, LOI, ecc.) attraverso i quali si referenziano direttamente i Moduli dei Dati.

Questo livello include anche tutte quelle informazioni di carattere generale, definite come Dati Specifici e Dati Generati di una IETP-X, che sono generate in base ad una specifica Pubblicazione.

8.4.2.3 Livello Basico – Dati

Il livello basico è costituito dall'insieme dei MD che sono attualmente in formato XML, e seguono la DTD AECMA. Pertanto in questo livello devono essere inseriti tutti gli MD e le relative figure associate. Per quanto concerne la gestione delle illustrazioni fare riferimento al paragrafo 8.3.3.5.

8.4.3 STRUTTURA DELLA IETP-X

8.4.3.1 Contenuto

8.4.3.1.1. Elenco dei Moduli di Dati (MD)

L'elenco degli MD che compongono l'NI di una IETP-X, viene definito in base ai requisiti di contenuto della rispettiva P.T., identificati dalla corrispondente norma TEL.P... che ne definisce il contenuto.

8.4.3.1.2. Dati Caratteristici/Specifici

In questa sezione è possibile trovare tutte le informazioni che caratterizzano la pubblicazione. Queste includono, ma non sono limitate a:

- schermata iniziale o frontespizio;
- introduzione;

- indici specifici.

- 8.4.3.1.2.1. Schermata iniziale o frontespizio (DM con Infocode 001 – obbligatorio)
La schermata iniziale di una pubblicazione all'interno di una IETP-X deve contenere tutte le informazioni richiamate al paragrafo 8.5.2.
- 8.4.3.1.2.2. Introduzione (DM con infocode 018 – obbligatorio)
Ogni IETP-X deve includere un'introduzione che presenti lo scopo e le modalità di suddivisione del contenuto della IETP oltre a qualsiasi altra informazione richiesta dalla specifica tecnica relativa al contenuto. Essa deve contenere anche le modalità di navigazione ipertestuale e la descrizione dei collegamenti attivi. Deve inoltre contenere la spiegazione dei simboli di emendamento.
- 8.4.3.1.2.3. Indici specifici (opzionale)
Al fine di agevolare la ricerca potranno essere preparati appositi indici secondo specifiche esigenze, per esempio indici per NSN, indici numerici ecc..
- 8.4.3.1.3. Dati Generati (DG)
In base al contenuto dei MD che compongono il NI, ed ai relativi Dati Specifici devono essere preparate tutte quelle parti di carattere generale, di seguito identificate:
- elenco dei moduli di dati validi;
 - indice del contenuto;
 - indice delle figure;
 - indice degli equipaggiamenti di supporto al suolo (AGE);
 - lista dei MD emendati;
 - abbreviazioni;
 - glossario;
 - elenco delle PTD/PTA incorporate;
 - elenco dei supplementi incorporati;
 - avvertenze specialista dei simboli
- 8.4.3.1.3.1. Elenco dei moduli di dati validi (DM con infocode 002 – obbligatorio)
Deve essere preparato un elenco dei MD effettivi che compongono la IETP-X. L'elenco deve contenere il codice identificativo di tutti MD, il numero e la relativa data di edizione.
- 8.4.3.1.3.2. Indice del contenuto (DM con infocode 009 – obbligatorio)
Deve essere preparato un indice del contenuto con l'elenco dei capitoli e sezioni che compongono la IETP-X. Con le stesse modalità deve essere preparato un indice del contenuto per i singoli capitoli, sezioni con l'elenco dei relativi MD contenuti.
- 8.4.3.1.3.3. Indice delle figure (DM con infocode 009- obbligatorio)
Le pubblicazioni che contengono dieci o più figure (compresi i diagrammi e grafici a cui siano stati assegnati i numeri di figura) devono avere un indice delle figure che riporti il codice dei MD in cui è presente.
- 8.4.3.1.3.4. Indice degli equipaggiamenti di supporto e special tools (DM con infocode 060 – obbligatorio se esistono)

Le pubblicazioni che contengono dieci o più equipaggiamenti di supporto al suolo, devono avere un indice degli equipaggiamenti di supporto, che riporti l'Ndr, la nomenclatura ed il relativo MD in cui vengono utilizzati.

- 8.4.3.1.3.5. Lista dei MD emendati (DM con infocode 003 – opzionale)
Qualora richiesto deve essere preparato un elenco in cui si evidenzino le parti/MD emendati rispetto alla precedente edizione della pubblicazione; l'elenco potrà includere inoltre la motivazione dell'emendamento.
- 8.4.3.1.3.6. Abbreviazioni e acronimi (DM con infocode 005 – obbligatorio, solo se esistono)
Deve essere preparato un MD contenente l'elenco, con la relativa definizione, di tutte le abbreviazioni contenute nella IETP.
- 8.4.3.1.3.7. Glossario (DM con infocode 006 – opzionale)
Quando richiesto deve essere generato un MD che contenga l'elenco con la relativa spiegazione delle parole poco comuni usate nella pubblicazione.
- 8.4.3.1.3.8. Lista dei simboli (DM con infocode 007 – obbligatorio solo se esistono)
Quando nella pubblicazione vengono utilizzati simboli speciali (p.es. nelle illustrazioni, schermi elettrici, schemi di principio) deve essere preparato un MD nel quale devono essere elencati tutti i simboli con la relativa spiegazione.
- 8.4.3.1.3.9. Elenco delle PTD/PTA incorporate (DM con infocode 008 – obbligatorio)
Deve essere preparato un MD che contenga un "elenco delle PTD/PTA incorporate" nella pubblicazione, secondo lo schema indicato nella figura VI-3. Detto schema deve essere presente sin dalla prima edizione della pubblicazione anche se non vi sono PTD/PTA da elencare e deve essere aggiornato, qualora necessario, ad ogni emissione di aggiornamento/riedizione della pubblicazione.
- 8.4.3.1.3.10. Avvertenze speciali (DM con infocode 012 – obbligatorio, solo se esistono)
Quando si devono usare scrupolose precauzioni in presenza di potenziale pericolo per le persone, come per esempio alta tensione, materiale radioattivo, sostanze chimiche tossiche o pressioni elevate si deve preparare uno specifico MD. Questo MD per le avvertenze speciali deve essere visualizzato immediatamente prima della visualizzazione dell'MD relativo.
- 8.4.3.1.3.11. Indice alfabetico (DM con infocode 014 – opzionale)
Deve elencare i soggetti contenuti in ciascun argomento che possono essere oggetto di ricerca da parte degli utilizzatori. Gli argomenti devono essere elencati alfabeticamente. Si devono indicare tutti i MD per ciascuna voce.

8.5. SPECIFICHE PER LAYOUT

8.5.1 GENERALITA'

Nel caso in cui la IETP risieda su un sito Internet la visualizzazione sarà possibile mediante l'utilizzo di browser commerciali; nel caso in cui la pubblicazione venga invece distribuita per mezzo di supporto magnetico CD/DVD, dovranno essere forniti:

- a. 1 CD/DVD contenente il software necessario per l'installazione e la visualizzazione della IETP;

- b. “n” CD/DVD contenenti le IETP.

In entrambe le modalità di consultazione la IETP dovrà comunque rispecchiare le caratteristiche e le funzionalità richiamate e descritte nei paragrafi seguenti.

8.5.2 PRESENTAZIONE

- a. la prima schermata visualizzata della pubblicazione selezionata deve essere il frontespizio;
- b. deve essere prevista una finestra, in cui vi sia sempre disponibile e collegato in modo ipertestuale, l'elenco dei contenuti della pubblicazione attiva;
- c. tutte le finestre di dialogo (p.es. Trova, Stampa, ecc.) devono essere spostate con il “mouse”;
- d. devono essere previste barre di scorrimento (verticali ed orizzontali) quando il Modulo di Dati visualizzato eccede le dimensioni della videata. Tale funzionalità deve essere prevista anche utilizzando la modalità di visualizzazione “ZOOM”.

8.5.3 STAMPA IETP-X

Le pubblicazioni oggetto della presente parte sono realizzate per essere consultate esclusivamente a video eliminando quindi il concetto tradizionale di pubblicazione cartacea.

Sarà comunque possibile realizzare stampe del contenuto della pubblicazione, per un utilizzo temporaneo delle informazioni, non rispecchiando però i requisiti di stile e presentazione definiti dalla TEL(EP).P-3.

Le pagine stampate, rispecchieranno il contenuto del singolo Modulo di Dati attivo, cioè visualizzato sullo schermo.

Il risultato della stampa ed il numero delle pagine ottenute dipende dai parametri di stampa settati sulla stampante utilizzata dall'utente.

8.5.4 FUNZIONALITA'

Dovranno essere previste le seguenti modalità minime:

- Barra di scorrimento: Dovrà essere prevista una barra di scorrimento verticale ed orizzontale, delle informazioni a video, attivabile tramite la selezione del “mouse”;
- Stampa: Attivando la quale comparirà una finestra di dialogo, nella quale si potranno selezionare le opzioni di stampa (p.es. nome della stampante) e stampare il Modulo di Dati attivo;
- Mostra/nascondi TOC: Attivando la quale si potrà Visualizzare/Nascondere la finestra prevista al punto b del paragrafo 8.5.2;
- Ingrandimento: Attivando la quale si potrà ingrandire la parte selezionata dal puntatore del “mouse”. Questa funzionalità si applica solo per le illustrazioni;
- Copia Testo: Attivando la quale sarà possibile selezionare una parte di testo per essere copiata in un altro applicativo (Editor);
- Copia Figure: Attivando la quale sarà possibile selezionare una parte grafica della pubblicazione per essere copiata in un altro applicativo (Editor);
- Cronologia Avanti: Attivando la quale sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione in avanti all'interno dello IETP-X, qualora si fosse attivata precedentemente la funzionalità Cronologia indietro;

- Cronologia Indietro: attivando la quale sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione all'indietro, fino a quel momento nello IETP-X;
- Trova: Attivando la quale sarà possibile ricercare una parola od una stringa di caratteri nella IETP. Durante l'esecuzione della funzione Trova, dovrà essere attiva la funzione ANNULLA, per consentire la sospensione della ricerca;
- Help: attivando la quale sarà possibile avere una guida che aiuti l'utente sulle varie funzionalità presenti e nella navigazione tra le pubblicazioni ed all'interno di una pubblicazione;
- History: Attivando la quale si può tenere traccia di tutti i Moduli di Dati visitati;
- SIP: attivando la quale sarà possibile accedere al modello SIP per la segnalazione di eventuali inconvenienti riscontrati sulla IETP, in accordo ai requisiti della norma TEL.0-0-5. Il modello SIP da visualizzare è quello riportato alla figura III-10 della presente norma.

Le funzionalità sopra elencate potranno essere attivate tramite apposito pulsante o menù a tendina, o una combinazione di entrambi, a seconda del software di visualizzazione utilizzato.

8.5.5 PROCEDURA DI INSTALLAZIONE

Questo paragrafo è applicabile solo nel caso in cui la distribuzione della IETP avvenga su supporto magnetico CD/DVD.

L'installazione deve prevedere, con l'ausilio di istruzioni passo-passo, la corretta installazione sia del programma di visualizzazione che del contenuto del supporto elettronico.

Nel caso in cui il sistema possa essere utilizzato su diversi sistemi operativi, dovrà essere preparata una procedura per ogni singolo sistema operativo.

8.6. EMENDAMENTI IETP-X

L'emendamento ad una pubblicazione IETP-X comporta la nuova edizione dei Moduli di Dati, facenti parte della pubblicazione, interessati dall'emendamento.

Le parti della pubblicazione interessate dall'emendamento saranno evidenziate all'interno dei Moduli di Dati Generati (elenco dei moduli di dati validi, Elenco delle PTD e PTA incorporate, Elenco dei Supplementi Incorporati ecc.)

8.6.1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI EMENDAMENTI

8.6.1.1 Simboli di emendamento del testo

Gli emendamenti del testo e delle tabelle devono essere evidenziati tramite una barra verticale di revisione come previsto da TEL(EP).P-2, che la barra deve essere visualizzata sul lato destro della videata e deve avere le dimensioni più appropriate, al fine di essere immediatamente riconoscibile.

8.6.1.2 Simboli di emendamento degli elementi grafici

Gli emendamenti degli elementi grafici devono essere evidenziati tramite una barra verticale di revisione come previsto da TEL(EP).P-3, in corrispondenza del titolo dell'elemento grafico interessato dall'emendamento. La barra deve essere visualizzata sul lato destro della videata e deve avere le dimensioni più appropriate, al fine di essere immediatamente riconoscibile.

8.6.2 PROCESSO DI EMENDAMENTO

8.6.2.1 IETP-X fruibili su internet

Rendere disponibile periodicamente, secondo quanto contrattualmente previsto, una nuova versione di una IETP-X, significa rendere disponibile l'intero NI, ovvero l'intero Data Base, così come modificato dagli emendamenti. Questo comporta che l'accettazione, in accordo a quanto previsto dalla TEL(EP).0-0-1, riguarderà non il singolo MD modificato o la relativa IETP, ma l'intero Data Base.

Questo poiché la modifica anche di un solo MD può avere ripercussioni, attraverso il sistema dei link, su altri MD e/o su altre IETP.

Pertanto, in base alle attuali procedure di accettazione previsto dalla TEL(EP).0-0-1, non è consentito agli utilizzatori poter accedere al Data Base, modificato in tempo reale, senza che lo stesso sia stato preventivamente sottoposto alle procedure di accettazione sopra descritte.

TELEDIFE è responsabile dell'approvazione degli emendamenti.

Per quanto riguarda la documentazione a corredo della presentazione al collaudo prevista dalla norma TEL(EP).0-0-1 (Dichiarazione di adeguatezza e Certificato di Conformità), la stessa dovrà riportare in dettaglio tutte le IETP che costituiscono l'intero Data Base e, per ogni IERTP, la propria data di edizione ed il numero di emendamento. Dovranno inoltre essere elencati tutti i MD contenuti nell'NI con le relative informazioni di status (Codice identificativo del MD, data di edizione, numero di edizione).

8.6.2.1.1. Modalità di accettazione

Il NI da sottoporre all'iter di accettazione in accordo alla norma TEL(EP).0-0-1 verrà reso disponibile e consultabile attraverso apposite password che consentiranno l'accesso ai soli Enti previsti dalla suddetta norma per la presentazione delle Copie Campione. Quest'ultima è costituita dal NI, in versione provvisoria, che risiede presso la m Ditta/Ente che fornisce il Servizio.

Le password verranno rese disponibili contestualmente alla documentazione prevista a corredo della presentazione al collaudo dalla TEL(EP).0-0-1 (Certificato di conformità e dichiarazione di adeguatezza).

Formalizzato positivamente il collaudo e l'accettazione, il NI sarà reso disponibile a tutti gli utilizzatori.

8.6.2.2 IETP-X fruibili su CD/DVD ROM

Qualora le IETP-X siano distribuite e fruibili su CD/DVD ROM, il processo di emendamento è regolato dalla norma parte III.

8.6.2.2.1. Modalità di accettazione

Qualora le IETP-X siano distribuite e fruibili su CD/DVD ROM, le modalità di accettazione sono regolate dalla norma TEL(EP).0-0-1 con la peculiarità che la documentazione a corredo della presentazione al collaudo (Dichiarazione di adeguatezza e Certificato di conformità), dovrà riportare in dettaglio le IETP contenute all'interno del supporto elettronico e, per ogni IETP, la propria data di edizione ed il numero di emendamento. Dovranno inoltre essere elencati tutti i MD contenuti al suo interno con le relative informazioni di status (Codice Identificativo del MD, data di edizione, numero di edizione).

8.6.3 CONSULTAZIONE TRAMITE RETI INTERNET/INTRANET

A completamento del processo di emendamento descritto nel paragrafo 8.6.2 sarà possibile visualizzare la pubblicazione emendata/aggiornata con la cadenza temporale stabilita dalla presente normativa.

Lo IETP consultabile tramite rete Internet sarà quello aggiornato all'ultima revisione approvata. Le versioni precedenti saranno mantenute a cura del gestore del Servizio il quale si impegnerà a renderle disponibili dietro richiesta in un formato non necessariamente conforme alla presente specifica, ma identiche nel contenuto.

8.7. NOTE**8.7.1 DATI PER L'ORDINAZIONE**

I documenti per l'ordinazione delle pubblicazioni tecniche elettroniche dovranno specificare quanto segue: Titolo, numero e data della presente norma, tipo di media (internet o CD/DVD ROM).

8.7.2 DOWNLOAD

Allo scopo di poter soddisfare particolari esigenze dell'A.D., nel caso di ordinazione del servizio tramite Internet, dovrà essere prevista la funzionalità di trasposizione (Download) dell'NI su supporti elettronici, tipo DVD/CD ROM ecc. organizzata per IETP.

8.7.3 DISTRIBUZIONE

Le PP.TT realizzate in accordo alla presente parte possono essere distribuite su reti Intranet/Internet, su CS/DVD ROM. Non è prevista alcuna distribuzione su carta.

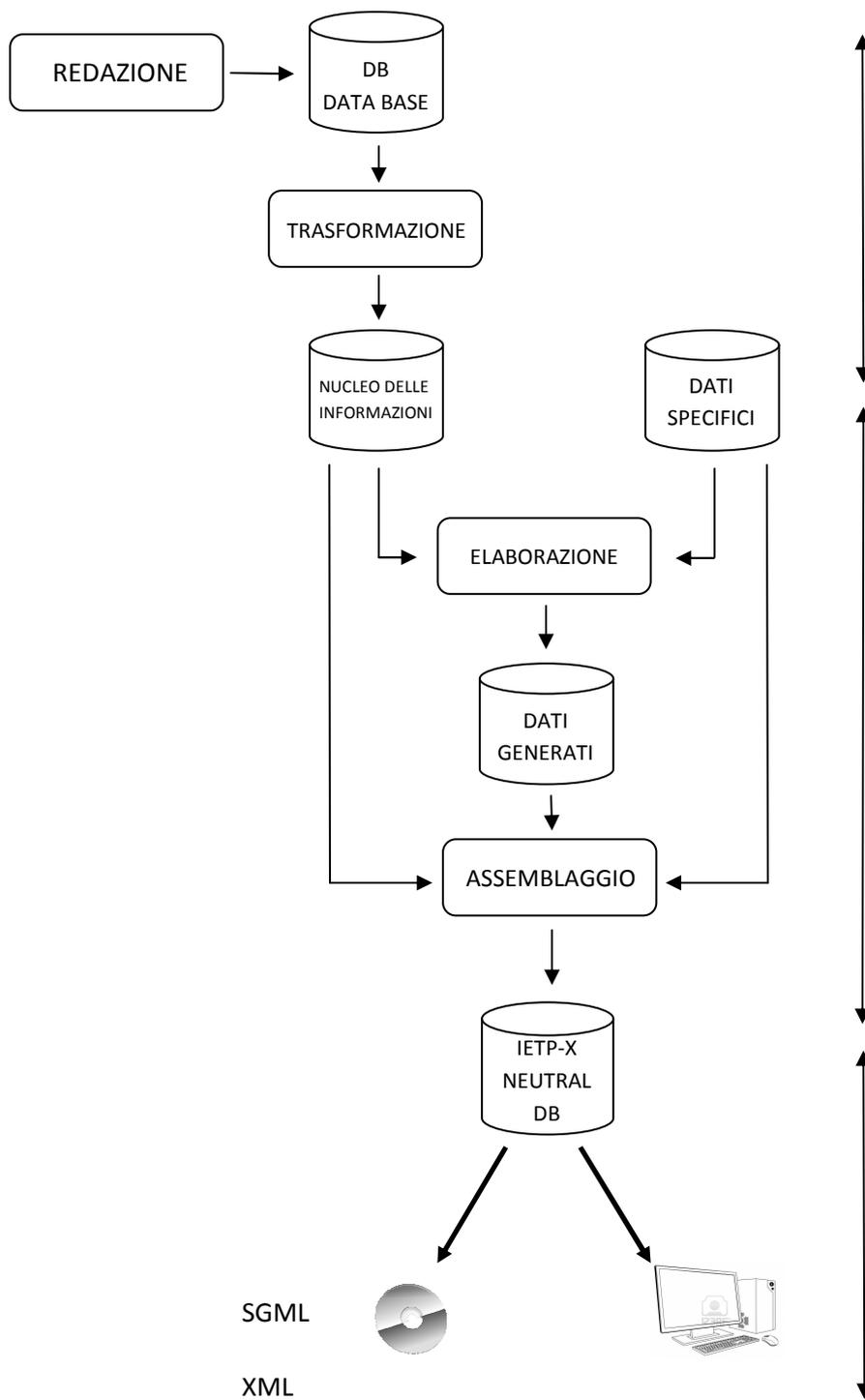


Figura VI – 1

Esempio di processo per la generazione di una IETP – X

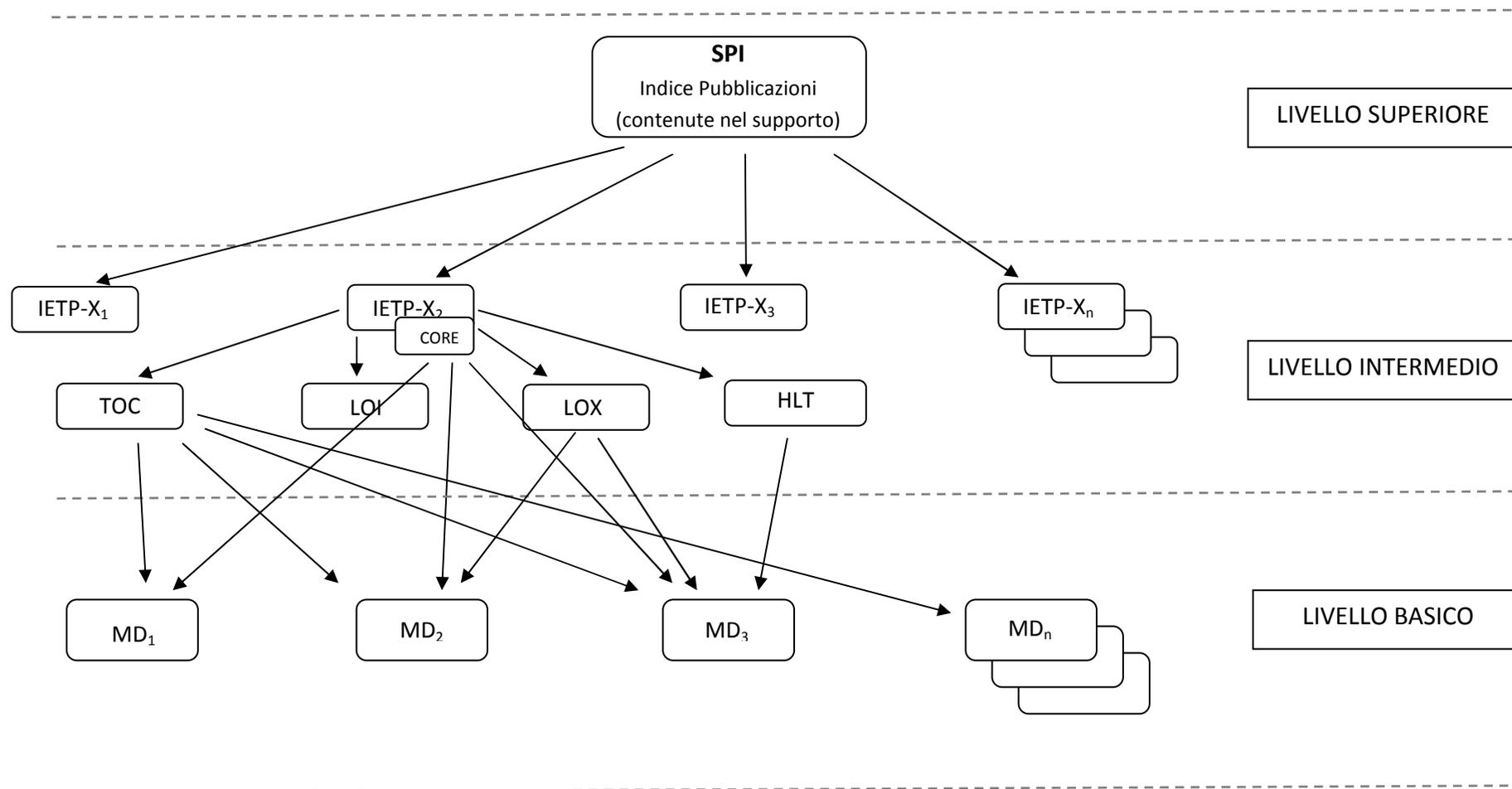


Figura VI - 2

Logica di accesso alle informazioni in una IETP-X

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA				
TEL. XXXX-XXX-XXX-				
Elenco delle PTA incorporate				
Questo elenco contiene quelle Prescrizioni Tecniche Applicative (PTA) che interessano il contenuto di questo manuale ed il Documento Ditta che le ha originate (PTD). All'evvenuta introduzione di una modifica in tutti gli aeromobili interessati, la corrispondente PT rimarrà nell'elenco, ma le informazioni relative alla configurazione pre-modifica saranno tolte dal manuale.				
Documento A.D.		Fonte Documento Ditta		Titolo
Prescrizione Tecnica Applicativa PTA		Prescrizione Tecnica Ditta PTD		
N	Data	N	Data	
NOTA: nel manuale le PTA citate devono essere riportate in modo abbreviato (es: post-mod-XXX)				
AE-A-00-40-00-00A-008A-A				
01-02-2013 Pagina 1				
CLASSIFICA DI SEGRETEZZA				

Figura VI – 3
Esempio di Elenco PTA incorporate

PARTE VII

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI DELLE PP. TT. ELETTRONICHE INTERATTIVE DI CLASSE XP

(OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET E DERIVATE DA FORMATI ORIGINALI VARI)

9. PUBBLICAZIONI TECNICHE OTTIMIZZATE PER RETI INTERNET E DERIVATE DA FORMATI ORIGINALI VARI

9.1. SCOPO

La presente parte stabilisce i requisiti minimi di funzionalità delle PP.TT. Elettroniche Interattive di classe XP (IETP-XP), orientate ad essere principalmente fruite in Internet.

La classe XP definisce i requisiti per le informazioni strutturate e non strutturate.

9.2. DEFINIZIONI

9.2.1 COMPUTER GRAPHIC METAFILE (CGM)

Lo standard CGM è un formato definito dalla normativa ISO/IEC 8632 che descrive le illustrazioni digitali bidimensionali vettoriali, "raster" ed ibride (vettori/raster). Questo standard definisce una serie di elementi grafici in modo univoco, libero dal sistema che li ha generati.

9.2.2 CODICE DEL DATA MODULE (DMC)

E' il codice identificativo di ciascun Data Module (DM). Esso è strutturato in accordo alla normativa AECMA 1000D.

9.2.3 DATA MODULE (DM)

Un Data Module (DM) o modulo di Dati (MD) è l'unità documentale autonoma e completa per la descrizione, il funzionamento, l'identificazione di parti o la manutenzione di un aeromobile, un motore, un equipaggiamento di bordo ed un equipaggiamento di supporto.

Il DM è composto da due sezioni: una contenente gli elementi identificativi del documento ed i relativi elementi di "status" (esempio: Applicabilità, Classifica di Sicurezza, Assicurazione Qualità ecc.) e l'altra contenente le informazioni (descrizioni, procedure manutentive, ecc).

9.2.4 DOCUMENT TYPE DEFINITION (DTD)

Descrive le regole grammaticali e/o semantiche che un linguaggio deve seguire: descrive quali marcatori ("tags") il linguaggio riconosce, quali attributi possiede ciascun tag e come questi possono essere combinati. Inoltre, poiché in genere è legata ad un particolare dominio applicativo, una DTD specifica chiaramente quali informazioni possono o non possono essere incluse nel particolare linguaggio descritto mediante quella DTD. Ad esempio, la DTD creata per il linguaggio

HTML non consente di avere tags per selezionare la dimensione della carta da usare per la stampa.

9.2.5 ENDI ITEM

Media di distribuzione dell'IETP-XP (CD/DVD-ROM, sito WEB)

9.2.6 EXTENSIBLE MARKUP LANGUAGE (XML)

Meta-linguaggio, creato semplificando il linguaggio SGML (Standard Generalized Markup Language) definito dalla specifica ISO 8879 per consentire la distribuzione di informazioni strutturate tramite Internet, cosa non fattibile con SGML data la sua complessità. XML non è ancora uno standard ISO. Attualmente è definito dal documento "1.1 W3C Recommendation (World Wide Web Consortium paragrafo 2.2). XML ha la capacità intrinseca di poter usare un numero di marcatori in modo "estensibile", senza la necessità di utilizzare una DTD prefissata.

9.2.7 HYPER TEXT MARKUP LANGUAGE (HTML)

Linguaggio costituito da marcatori con l'obiettivo di rendere la comunicazione attraverso il web più semplice rispetto al suo predecessore SGML, che si era rivelato un linguaggio per specialist. HTML è principalmente un linguaggio che descrive dei documenti (le pagine web), la cui grammatica (DTD) consente la definizione di titoli, testate, paragrafi e così via ma che tuttavia ha una serie di limitazioni (non estensibile, orientato principalmente alla visualizzazione dei documenti, senza alcuna struttura semantica), che hanno poi favorito la diffusione dell'XML.

9.2.8 INFORMATION CODE (IC)

Parte del codice identificativo del Data Module (DM) o Modulo dei Dati; utilizzato al fine di identificare la tipologia di informazione contenuta nel DM stesso (esempio 520=rimozione, 720=installazione ecc.)

9.2.9 PAGINA WEB

Interfaccia video tramite la quale vengono presentati i contenuti dell'IETP e che consente i legami (definiti link) tra le informazioni.

9.2.10 STANDARD GENERALIZED MARKUP LANGUAGE (SGML)

Meta-linguaggio che definisce un insieme di regole generalizzate usate per creare molteplici linguaggi speciali che prendono il nome di markup language, ovvero un linguaggio dei marcatori chiamati tag che descrivono il ruolo semantico del testo che segue nella frase. Esso è strutturato in accordo alla normativa ISO 8879. Attraverso questo tipo di linguaggi è possibile definire un proprio linguaggio, specifico per il proprio dominio applicativo.

9.2.11 INFORMAZIONI STRUTTURATE

Le informazioni strutturate sono quelle generate in formato SGML modulare, in accordo con la specifica AECMA 1000D Issue , Change 8. Queste informazioni saranno convertite in automatico in formato XML.

9.2.12 INFORMAZIONI NON STRUTTURATE

Le informazioni non strutturate sono quelle generate in formati diversi da SGML (es. MS Word ecc.). Per fruire di queste informazioni in Internet sono possibili le seguenti soluzioni alternative:

- conversione in formato PDF (requisito di identica visualizzazione tra formato cartaceo e formato elettronico). Qualora i file in PDF raggiungano dimensioni tali da pregiudicarne una trasmissione veloce, potranno essere a loro volta convertiti in formato HTML/XML. In quest'ultimo caso si perderà il requisito di identica presentazione a video tra la versione cartacea e quella elettronica;
- generazione di un unico DM in formato SGML (S1000D), convertito in XML, che collega in modo ipertestuale il file contenente l'informazione non strutturata.

9.3. SPECIFICHE APPLICABILI

AECMA 1000D	International Specification for Technical Publications Utilising a Common Source Data Base.
REC-xml-20001006	XML Base - Extensible Mark-up Language (XML) 1.0 – W3C Recommendation.
ISO/IEC 8632	Computer Graphics Metafile for the Storage and Transfer of Picture Description Information (CGM), second Edition.
ISO 8879	Information Processing – Text and Office Systems – Standard Generalized Mark-up Language (SGML).
REC-xml-style sheet	Associating Style Sheets with XML documents Version 1.0.

9.4. GENERAZIONE IETP-XP

Una IETP-XP riflette la struttura dei dati originali, opportunamente adattati per consentirne la fruizione in Internet.

Una IETP-XP è costituita da:

- una raccolta di informazioni strutturate in formato modulare (DM), marcate in SGML ed estratte da un CSDB;

e/o

- una raccolta di informazioni non strutturate ed inserite in formato PDF/HTML/XML.

Il formato HTML/XML, convertito in automatico dai file sorgenti, non considera lo stile e la presentazione del testo e pertanto necessita di opportuni “fogli di stile” (style sheet) per la sua visualizzazione.

9.4.1 COLLEGAMENTI IPERTESTUALI

L'IETP-XP è un documento ipertestuale che contiene riferimenti automatizzati utilizzabili per "saltare" direttamente all'informazione relativa desiderata. All'interno del testo di un DM marcato SGML e convertito in XML, esistono degli opportuni collegamenti ipertestuali (link) che automatizzano i riferimenti inseriti nel testo, generando così un percorso di navigazione predeterminato dal Costruttore. Un click su questi link, evidenziati da un colore diverso (vedere § 9.7.1) aprirà il file richiesto.

Due sono le tipologie di link:

1. “**one-way link**”. Esempio: il collegamento tra l'Indice del Contenuto e il relativo testo.
2. “**two-way link**”. Esempio: il collegamento tra un particolare nel testo ed il corrispondente particolare nell'illustrazione dell'IPD e viceversa. Questo particolare tipo di link è definito come **hot spot**. La possibilità di avere gli hot spot all'interno dei DM dell'IPD sarà definita da ogni singolo programma.

Il tipo di *link* utilizzato nei file convertiti in XML potrà essere di tipo generico (esempio “*go to*”), a differenza di quanto applicato nell'IETP-X, definito dalla parte VI che riferisce direttamente al Change 9 della Specifica AECMA 1000D, dove sono stabilite le diverse tipologie.

NOTA

I collegamenti ipertestuali delle informazioni non strutturate (es.: file PDF) saranno limitati agli indici dei contenuti.

9.4.1.1 Posizione dei Link

Devono essere previsti i collegamenti ipertestuali tra il testo e le illustrazioni esistenti all'interno del DM in formato XML e all'interno dei file HTML, convertiti da altri file sorgenti.

Esempi di riferimenti automatizzati:

- **IDC** ⇒ contenuto relativo
- **DM** ⇒ relativo Data Module
- **vedere figura** ⇒ relativa figura
- **vedere tabella** ⇒ relativa tabella
- **vedere...** ⇒ riferimento relativo
- **riferimenti a consumabili** ⇒ lista relativa
- **riferimenti ad attrezzi speciali** ⇒ lista relativa

9.5. VISUALIZZAZIONE

Nel caso in cui la IETP risieda su un sito Internet la visualizzazione sarà possibile mediante l'utilizzo di un browser.

Qualora la IETP-XP fosse distribuita su CD- ROM/DVD-ROM, insieme ai dati dovrà essere distribuito anche il SW visualizzatore. In entrambe le modalità di consultazione la IETP dovrà comunque rispecchiare le caratteristiche e le funzionalità richiamate e descritte nei paragrafi seguenti.

9.5.1 VISUALIZZAZIONE DEI DATI INIZIALI

Una IETP-XP prevede delle schermate iniziali. Di seguito se ne riportano alcune come esempio:

a. LOGIN

La finestra LOGIN sarà obbligatoria nel caso di consultazione della IETP in Internet. Qualora si decidesse di consultare la IETP-XP in modalità Intranet, quindi con il suo caricamento in un Server locale, questa finestra potrebbe non essere necessaria.

- b. **ATTENZIONI/AVVERTENZE**
Potrà essere visualizzata una schermata contenente le eventuali attenzioni/avvertenze di tipo generale che l'utente deve conoscere. Un click su OK consentirà di proseguire la consultazione dell'IETP.
- c. **INDICE delle IETP**
L'Indice delle IETP dovrà riportare l'elenco delle Pubblicazioni Tecniche individuate dal codice, data edizione e titolo. Inoltre questa videata dovrà indicare la data di emissione dell'end item con cui sono distribuite e la versione (release) del browser utilizzato.

9.5.2 VISUALIZZAZIONE DEI CONTENUTI

La visualizzazione dei dati contenuti in una IETP-XP sarà di due tipi:

- visualizzazione file XML/HTML, con lo schermo del Personal Computer suddiviso in tre parti, quella a sinistra (a scomparsa) dedicata alla navigazione nell'indice del contenuto, quella centrale (espandibile) dedicata al testo e quella destra dedicata alle illustrazioni (si apre solo dopo il click nel riferimento del testo).

NOTA

La finestra delle illustrazioni si aprirà solo quando sarà effettuato un click sul riferimento esistente nel testo relativo ad una illustrazione. Nel caso di figure con più fogli, il link sarà il primo foglio.

- visualizzazione file PDF, con schermo suddiviso in due parti, quella a sinistra (a scomparsa) dedicata all'indice del contenuto (IDC) e quella destra (espandibile) dedicata alla visualizzazione della pagina (testo e/o illustrazione).

Per entrambe le visualizzazioni devono essere rese possibili le seguenti modalità:

- a. finestra di navigazione (IDC), in cui vi sia sempre disponibile e collegato in modo ipertestuale, l'Indice del Contenuto della pubblicazione attiva;
- b. spostamento con mouse delle finestre di dialogo eventualmente aperte (esempio: Trova, Stampa, ecc.);
- c. spostamento della videata in modo verticale e orizzontale mediante apposite barre di scorrimento.

9.6. FUNZIONALITÀ

9.6.1 ELENCO FUNZIONALITÀ

Dovranno essere previste le seguenti funzionalità. In grassetto sono indicate quelle minime e in corsivo grassetto alcune delle possibili funzionalità aggiuntive applicabili ai file XML/HTML.

- a. **Barra di scorrimento.** Dovrà essere prevista una barra di scorrimento verticale e orizzontale, delle informazioni a video, attivabile tramite utilizzo del "mouse".

- b. **Guida in linea.** Ogni IETP-XP dovrà includere una Guida che presenti lo scopo e le modalità di suddivisione del contenuto della IETP oltre a qualsiasi altra informazione richiesta dalla specifica tecnica relativa al contenuto. Essa potrà contenere anche le modalità di navigazione ipertestuale, la descrizione dei collegamenti e la spiegazione dei simboli di emendamento e delle loro modalità di visualizzazione.
- c. **Stampa.** Deve essere prevista una finestra di dialogo, nella quale si potranno selezionare le opzioni di stampa (esempio: nome della stampante). Dettagli di questa funzione sono indicati in § 9.6.1.1
- d. **Ridimensionamento** (*re-sizing*). Attivato sarà possibile ridimensionare la finestra interessata. Il ridimensionamento della finestra testo non farà variare le dimensioni del carattere del testo.
- e. **Mostra/Nascondi IDC.** Attivato si potrà Visualizzare/Nascondere la finestra relativa all'Indice del Contenuto.
- f. **Ingrandimento.** Attivato si potrà ingrandire la parte selezionata dal puntatore del "mouse". Questa funzionalità sarà applicabile solo alle illustrazioni.
- g. **Copia Testo.** Attivato sarà possibile selezionare una parte di testo per essere copiata in un altro applicativo (Editor), esempio Microsoft Word.
- h. **Copia Figure.** Attivato sarà possibile selezionare una parte grafica della pubblicazione per essere copiata in un altro applicativo (Editor), come indicato nel punto precedente.
- i. **Cronologia Avanti.** Attivato sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione in avanti all'interno dello IETP-XP, qualora si fosse attivata precedentemente la funzionalità Cronologia indietro.
- j. **Cronologia Indietro.** Attivato sarà possibile ripercorrere il flusso di visualizzazione all'indietro, fino a quel momento nello IETP-XP.
- k. **Trova.** Attivato sarà possibile ricercare una parola od una stringa di caratteri. La ricerca potrà essere fatta nel DM attivo, in una pubblicazione o nella totalità dell'IETP. Durante l'esecuzione della funzione Trova dovrà essere attiva la funzione ANNULLA, per consentire la sospensione della ricerca. Questa funzione per i file non HTML/XML avrà le caratteristiche del software che li gestisce (es.: Adobe Acrobat Reader).
- l. **SIP.** Attivato sarà possibile accedere al modello SIP per la segnalazione di eventuali inconvenienti riscontrati nella IETP, in accordo ai requisiti della norma TEL(EP).0-0-5. Il modello SIP da visualizzare è quello riportato alla figura III-10.
- m. **Cronologia.** Attivato si potrà visualizzare la traccia di tutti i Data Module o Pubblicazioni Tecniche visitate.

Le funzionalità sopra elencate potranno essere attivate tramite apposito pulsante o menù a tendina, o una combinazione di entrambi, a seconda del software di visualizzazione utilizzato.

9.6.1.1 Funzionalità Stampa

Sarà possibile realizzare stampe del contenuto della pubblicazione per un utilizzo temporaneo delle informazioni. Le pubblicazioni tecniche contenute nell'IETP-XP in formato PDF saranno stampate come visualizzate a video, caratteristica tipica del formato Portable Document Format.

Le pubblicazioni tecniche contenute nell'IETP in formato XML/HTML potranno essere stampate non rispecchiando però i requisiti di stile e presentazione definiti dalla Norma TEL(EP).P-3, essendo le illustrazioni contenute in un DM un'entità esterna al contenuto. La stampa delle figure potrà essere ottenuta anche in modo indipendente dal DM in cui sono richiamate.

Il risultato della stampa e il numero delle pagine ottenute dipende dai parametri di stampa settati sulla stampante utilizzata dall'utente.

9.7. INSTALLAZIONE IETP-XP

Una IETP-XP é progettata per essere fruita tramite Internet ma questo non dovrà negare la possibilità di essere consultata su PC in modalità Intranet (server/client) oppure con una installazione "stand alone" (server).

L'installazione client permetterà all'utente la consultazione dei dati caricati su server, senza dover appesantire il proprio PC, sul quale sarà installato solo il software di visualizzazione (browser).

Il libretto di istruzioni, come indicato dalle parti I-II-III, dovrà contenere le procedure delle tre possibili installazioni applicabili.

Le videate dovranno essere concepite per essere visualizzate, in modo ottimale, su uno schermo con risoluzione a 800x600 pixels. Altre risoluzioni (es.: 640x480, 1024x768) potranno essere in ogni modo selezionabili dall'utente.

L'IETP-XP potrà essere installato su Workstation, Personal Computer (PC) e PC portatili.

Le modalità di fruizione tramite Internet sono definite dalla parte VIII.

9.7.1 PROCEDURE DI INSTALLAZIONE

Sarà possibile scegliere tra i seguenti tipi di installazione:

- Server/Stand-alone: installa il browser e tutto l'IETP sul PC.
- Client: installa, sul desktop del PC, l'icona e l'eseguibile dell'IETP con il collegamento in rete ai dati memorizzati e residenti sul PC Server.
- Internet: installa, sul desktop del PC, l'icona e l'eseguibile dell'IETP con il collegamento in rete ai dati memorizzati sul sito del Gestore dove è residente l'IETP.

9.7.2 PROCEDURE DI CONSULTAZIONE

- a. L'IETP sarà consultabile principalmente con il mouse.
- b. Il testo delle Pubblicazioni Tecniche in formato PDF contenute nell'IETP dovrà corrispondere ai documenti originali cartacei (parte IV).
- c. La prima pagina dell'IETP conterrà un'immagine dell'aeromobile ed un elenco, selezionabile, delle Pubblicazioni Tecniche contenute, in accordo alla parte I, II, III.
- d. Dovrà essere inibita la possibilità di effettuare modifiche/cambiamenti nel testo/illustrazione dell'IETP.
- e. Gli stili dei cursori/pulsanti saranno standard MS Windows.
- f. Il testo dell'IETP sarà di norma mostrato con caratteri neri su sfondo bianco e la font utilizzata dovrà essere in accordo con il Capitolo 4.4.1 della

Specifica AECMA 1000D. I file PDF, ovviamente, corrisponderanno al formato cartaceo da cui derivano.

- g. I link ipertestuali saranno colorati e diventeranno di colore differente quando "visitati".

9.8. FRUIZIONE IETP-XP E RELATIVI EMENDAMENTI

La parte VIII definisce la fruizione di una IETP XML-oriented (IETP-X e IETPXP).

Allo scopo di poter soddisfare particolari esigenze dell'Amministrazione Difesa, nel caso di ordinazione del servizio tramite Internet, dovrà essere prevista la funzionalità di trasposizione (download) dell'IETP su server locale.

L'emendamento ad una Pubblicazione Tecnica generata in forma modulare in accordo alla Specifica AECMA 1000D contenuta nell'IETP-XP comporta la nuova edizione dei DM interessati dalla modifica. L'identificazione di un DM emendato in formato SGML/XML è fornito dalla sua data di edizione.

Emendamenti effettuati su file PDF dell'IETP-XP saranno evidenziati come definito alla parte IV.

Nel caso di file HTML ottenuti dalla conversione dei file sorgenti, la barra di revisione indicherà la parte del testo emendata rispetto all'emendamento/edizione immediatamente precedente.

9.8.1 DISTRIBUZIONE DI UN EMENDAMENTO

9.8.1.1 Emendamento fruibile in Internet

L'utente che si collegherà al sito Internet per consultare l'IETP-XP avrà la sicurezza di poter leggere sempre i dati aggiornati in tempo reale. Nel caso di IETP strutturate, i motivi degli emendamenti saranno riportati nel Data Module "Highlights".

9.8.1.2 Emendamento distribuito su CD ROM / DVD

Qualora le IETP-XP siano distribuite e fruibili su CD ROM / DVD, il processo di emendamento è regolato dalla norma parte III.

PARTE VIII

DEFINIZIONE DEI REQUISITI GENERALI PER LA FRUIZIONE REMOTA DELLE PUBBLICAZIONI TECNICHE ELETTRONICHE INTERATTIVE (IETP)

10. PUBBLICAZIONI A FRUIZIONE REMOTA

10.1. SCOPO

La presente parte stabilisce i requisiti di carattere generale per la fruizione delle IETP, di competenza della Direzione, tramite Reti Dati Geografiche.

10.2. GENERALITA'

La configurazione informatica prevista dalla presente parte è di tipo client-server allo scopo di controllo centralizzato del "master" in distribuzione e del relativo software di fruizione. Sono in casi eccezionali, in assenza o discontinuità delle reti di comunicazione, potranno essere previste installazioni locali funzionanti a loro volta come server, regolamentate in relazione alla situazione contingente.

L'implementazione e la gestione della configurazione HW/SW, dal Server fino al punto di distribuzione principale della rete dati situata presso il cliente, è di responsabilità della Ditta che fornisce le IETP.

Il sistema di distribuzione dei dati ai terminali situati all'interno delle sedi del cliente (intranet) è di responsabilità di quest'ultimo. L'integrità dei dati è di responsabilità del gestore delle singole tratte.

10.3. ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Le Reti Dati utilizzate, in tutto od in parte, per la gestione di informazioni classificate devono essere preventivamente omologate, unitamente ai sistemi EAD connessi alla rete stessa, dall'Autorità Nazionale di Sicurezza.

Le soluzioni implementative non possono prescindere dalla classifica di sicurezza dei dati, e sono ovviamente più facilmente attuabili su dati a bassa classifica.

In questa P.T. si considera come assunto la possibilità di trasmissione quasi integrale delle IETP con classifica di sicurezza fino a riservato, tramite reti Dati omologate.

Le IETP con classifica di sicurezza superiore a riservato verranno raccolte nei supporti informatici disponibili, in accordo alle direttive di sicurezza vigenti relative alla distribuzione e gestione dei supporti EAD classificati.

10.4. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

Sebbene la maggior parte dei requisiti siano stati studiati per assicurare la massima applicabilità a tutte le classi di IETP, esistono alcuni requisiti con applicabilità a limitata alle sole IETP di classe X ed XP.

Per tale motivo i requisiti relativi al Controllo della Configurazione sono stati suddivisi in due distinti punti (10.4.1 e 10.4.2) in relazione della classe di IETP a cui risultano applicabili. I punti 10.5, 10.6 e 10.7 contengono invece i requisiti comuni a tutte le classi di IETP.

10.4.1 CONTROLLO DI CONFIGURAZIONE DELLE IETP DI CLASSE P E L

Esiste un unico sito, definito server, gestito dalla Ditta fornitrice delle IETP nel quale viene reso disponibile all'utente l'ultima versione ufficiale delle Pubblicazioni, con relativo SW di consultazione (definito client).

Presso questo sito una o più figure (definite amministratori) sono le uniche responsabili della gestione e sorveglianza del server di distribuzione.

Gli amministratori contribuiscono alla preparazione del manuale d'uso delle IETP per tutti gli aspetti relativi alle modalità di trattamento e fruizione attraverso la rete dei dati contenuti nelle IETP stesse.

Analogamente, presso l'utente deve essere stabilita un'adeguata policy di controllo che preveda la figura di un amministratore con compiti di supervisione delle installazioni e degli utenti.

Le IETP in formato PDF devono essere criptate all'origine con una chiave almeno a 256 bit, consultabili esclusivamente tramite il client, dotato dell'unica chiave di decodifica, fornita e gestita dalla Ditta e periodicamente modificata.

Presso il server deve essere sempre disponibile un menù di aiuto on-line, contenente le procedure complete, dettagliate con istruzioni passo-passo, per la corretta installazione del client.

Nel caso in cui il client possa essere utilizzato su diversi sistemi operativi, deve essere preparata una procedura per ogni singolo sistema operativo.

Presso il server deve essere previsto un costante collegamento al database delle modifiche per consentire la visualizzazione delle modifiche non ancora introdotte sulla IETP.

La consultazione di tale archivio, limitatamente alla parte di competenza dell'utente, deve essere obbligatoria all'inizio di ogni sessione di collegamento.

In ogni caso, la presenza di nuove modifiche su sito deve essere segnalata automaticamente ai client tramite avvisi pop-up sul video.

Sempre presso il server, ma accessibile solo ad una utenza limitata, deve essere disponibile un archivio storico di tutte le IETP accettate, interamente consultabili assieme alla relativa tracciabilità.

Il client non può essere duplicato, ma solo scaricato dal server. Tale modalità operativa ne garantisce il controllo di configurazione tramite opportuni codici identificativi.

Il client non consente di effettuare alcuna modifica ai singoli DM/IETP, salvo l'aggiunta di bookmarks e di note che vengono mantenuti su files locali separati.

A prescindere dalla modalità di consultazione delle IETP da parte del client, ossia scaricamento della IETP completa per successiva consultazione o navigazione dei contenuti da remoto, i singoli DM/IETP devono essere dotati di un controllo intrinseco (Circular Redundancy Code) che permette di individuare ogni tentativo di corruzione o duplicazione del contenuto con immediata segnalazione da parte del SW, il quale conseguentemente li cancella.

Non deve essere possibile esportare i singoli DM/IETP verso il computer terzi non dotati del client di consultazione.

Il client, oltre a possedere specifiche funzionalità di verifica della sicurezza e dell'integrità dei dati ricevuti, si occupa di:

- evidenziare, all'inizio di ogni collegamento, i DM/IETP variati in un determinato periodo temporale, minimo due settimane;

- segnalare all'utente, durante una sessione, la presenza di una intera nuova edizione o di un nuovo aggiornamento della IETP in consultazione tramite avvisi a pop-up sul video, su segnalazione del server;
- riportate su ogni stampa cartacea richiesta dall'utente, in conformità alla P.T.TEL(EP).P-1, tutti i dati identificativi della IETP di appartenenza (es. data, edizione, emendamento ecc.) aggiungendo opportuni marcatori sul modulo di stampa, sovrapposti in semi-trasparenza al testo senza ridurne la leggibilità, per evidenziare "fotomontaggi" di DM/IETP diversi per uso personale.

I singoli DM/IETP devono contenere alcune informazioni relative alla pubblicazione di appartenenza, data, edizione, emendamento ecc. non modificabili dall'utente.

10.4.2 CONTROLLO DI CONFIGURAZIONE DELLE IETP DI CLASSE X E XP

Esiste un unico sito (definito come server) gestito dalla ditta fornitrice delle IETP nel quale viene resa disponibile all'utente l'ultima versione ufficiale delle pubblicazioni, con relativo SW di consultazione (definito client).

Presso questo sito una o più figure (definite come amministratori) sono le uniche responsabili della gestione e della sorveglianza del server di distribuzione. Gli amministratori contribuiscono alla preparazione del manuale d'uso delle IETP per tutti gli aspetti relativi alle modalità di trattamento e fruizione attraverso la rete dei dati contenuti nelle IETP stesse.

Analogamente, presso il cliente deve essere stabilita un'adeguata policy di controllo che preveda la figura di un amministratore con compiti di supervisione delle installazioni e degli utenti. Le IETP in formato XML possono essere consultate esclusivamente tramite il client.

Presso il server deve essere sempre disponibile un menù di aiuto on-line, contenente le procedure complete, dettagliate con istruzioni passo-passo, per la corretta installazione del client.

Nel caso in cui il client possa essere utilizzato su diversi sistemi operativi, deve essere preparata una procedura per ogni singolo sistema operativo.

Presso il server deve essere previsto un collegamento costante al data base delle modifiche per permettere la visualizzazione delle modifiche non ancora introdotte sulla IETP.

La consultazione di tale archivio, limitatamente alla parte di competenza dell'utente, deve essere obbligatoria all'inizio di ogni sessione di collegamento.

In ogni caso, la presenza di nuove modifiche su sito deve essere segnalata automaticamente ai client tramite avvisi pop-up sul video.

Sempre presso il server, ma accessibile solo ad una utenza limitata, deve essere disponibile un archivio storico di tutte le IETP accettate, interamente consultabili assieme alla relativa tracciabilità.

Il client non può essere duplicato, ma solo scaricato dal server, il che ne garantisce il controllo di configurazione tramite opportuni codici identificativi.

Il client non consente di effettuare alcuna modifica ai singoli DM/IETP, salvo l'aggiunta di bookmarks e di note che vengono mantenuti su files locali separati.

A prescindere dalla modalità di consultazione delle IETP da parte del client, ossia scaricamento della IETP completa per successiva consultazione o navigazione dei contenuti da remoto, i singoli DM/IETP devono essere dotati di un controllo intrinseco (Circular Redundancy Code) che permette di individuare ogni tentativo

di corruzione o duplicazione del contenuto con immediata segnalazione da parte del SW, il quale conseguentemente li cancella.

Deve essere possibile esportare i singoli Dm/IETP in un formato testuale, sotto forma di file eseguibile, per consultazione su computer non connessi alla rete e quindi non dotati di client di visualizzazione, ma tale esportazione deve avere una durata prefissata, dopo la quale il file si cancella automaticamente.

Il client, oltre a possedere specifiche funzionalità di verifica della sicurezza e dell'integrità dei dati ricevuti, si occupa di:

- evidenziare, all'inizio di ogni collegamento, i DM/IETP variati in un determinato periodo temporale, minimo due settimane;
- segnalare all'utente, durante una sessione, la presenza di una intera nuova edizione o di un nuovo aggiornamento della IETP in consultazione tramite avvisi a pop-up sul video, su segnalazione del server;
- riportare su ogni stampa cartacea richiesta dall'utente, in conformità alla parte III, tutti i dati identificativi della IETP di appartenenza (es. data, edizione, emendamento ecc.) aggiungendo opportuni marcatori sovrapposti in semi-trasparenza al testo sul modulo di stampa, senza ridurne la leggibilità, per evidenziarne "fotomontaggi" di Dm/IETP diversi per uso personale.

I singoli DM/IETP devono contenere alcune informazioni relative alla pubblicazione di appartenenza, data, edizione emendamento ecc. non modificabili dall'utente. Tali dati non devono essere inoltre né separabili né cancellabili dal file relativo.

10.5. SICUREZZA DEI DATI TRASMESSI

Il primo collegamento con il server per lo scaricamento del client deve avvenire tramite l'utilizzo di una username e di una password forniti in precedenza su apposita modulistica riservata. L'utente deve poi impostare una propria password per la successiva connessione.

Sulla base delle determinazioni precedentemente prese dagli Enti di F.A./CdS sul Piano di Manutenzione, ogni utente ha accesso ai soli dati per cui ha ricevuto in precedenza l'autorizzazione e tale accesso può essere esteso o modificato solo previa autorizzazione congiunta degli amministratori lato client e server.

Il server deve richiedere la modifica della password secondo scadenze da concordare.

Il server deve essere dotato di apposito firewall HW atto a proteggere i dati contenuti da accessi indesiderati e ad evitare tentativi di saturazione delle porte di comunicazione. I dati devono essere comunque duplicati su un disco di backup isolato dalla rete di comunicazione.

Il client comunica al server ad ogni connessione i dati relativi alla macchina su cui è stato installato (es il numero della scheda madre) per consentire la gestione di una lista affidabile di utenti e minimizzare i tentativi di accessi non autorizzati.

Deve essere vincolante un interscambio di firme digitali tra server e client all'inizio di ogni sessione di interscambio di dati.

I dati devono essere criptate con un procedimento HW e/o SW da valutare in base alla classifica ed alla quantità di dati da inviare, singoli DM o intere IETP.

I dati inviati devono essere pacchettizzati ed accompagnati da apposite informazioni atte a garantire l'integrità e l'originalità del dato stesso nel transito dal server al client.

Non deve essere possibile la connessione contemporanea dello stesso utente da due computer diversi.

10.6. RETI DI TRASMISSIONE DATI

La rete dati deve essere opportunamente dimensionata in modo tale da garantire velocità di trasmissione adeguate ai tempi di reazione attesi dal sistema, alla mole di dati da trattare ed al numero di utenti.

In caso di utilizzo della rete dati pubblica (internet), le linee di collegamento previste devono essere configurate come VPN (Virtual Private Network).

Se richiesto si devono prevedere delle ridondanze sufficienti ad ovviare ad interruzioni di una linea di comunicazione, eventualmente tramite l'utilizzo di ponti radio o satellitari.

10.7. DATI CON CLASSIFICA DI SICUREZZA SUPERIORE A RISERVATO

Tutti i dati con classifica di sicurezza superiore a riservato devono essere resi disponibili negli appropriati supporti informatici esistenti (CD/DVD ROM) in accordo a quanto stabilito dalla normativa tecnica elencata al punto 1.3.